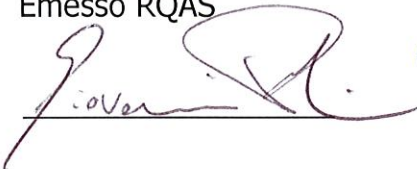


ANALISI DEL CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITA'



AL SERVIZIO DELL'AMBIENTE

Emesso RQAS



Verificato RDD



Approvato Presidente



Sommaro

1. PREMESSE E SCOPI	4
2 DESCRIZIONE DEL LAVORO SVOLTO E DEL PROFILO METODOLOGICO ADOTTATO	6
2.1 Attività e risorse impiegate.....	6
2.2 Profilo metodologico	6
3 PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ E DELLE SUE PRESTAZIONI	8
3.1 Presentazione.....	8
3.2 Struttura Organizzativa	10
3.3 Dati generali dell'azienda.....	11
4 CONTESTO DI RIFERIMENTO, PARTI INTERESSATE E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL SGI	12
4.1 Contesto di riferimento, parti interessate e campo di applicazione del SGI	12
5 ANALISI DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ'	19
5.1 Approccio metodologico	19
5.2 Fattori correttivi ed esiti della valutazione	22
6 SITI PRODUTTIVI	23
6.1 Il centro direzionale	23
6.1.1 Caratteristiche della zona di ubicazione e viabilità	23
6.1.2 Situazione urbanistica.....	23
6.1.3 Incidenti e infortuni.....	24
6.1.4 Caratteristiche dell'edificio	24
6.1.5 Attività operative	24
6.2 I magazzini	24
6.2.1 Caratteristiche della zona di ubicazione e viabilità	24
6.2.2 Incidenti e infortuni.....	25
6.2.3 Attività operative e aspetti ambientali	25
6.3 I Cantieri	25
6.3.1 Cantiere di Portoscuso (CA)	26
6.3.2 Cantiere di Fusina (VE).....	27
6.3.3 Ente Bacini – Porto di Genova	28
6.4 Attrezzature e mezzi.....	29
7 DESCRIZIONE DEL LAVORO/SERVIZIO FORNITO	30
7.1 Bonifiche da amianto e altri coibenti (comprese attività a bordo nave):.....	30
7.2 Bonifica di siti e impianti industriali;	31
7.3 Servizio di intermediazione rifiuti; gestione di rifiuti pericolosi e non, comprensivi di rimozione e caratterizzazione;.....	32
7.4 Demolizioni industriali.....	33
7.5 Gestione impianti di trattamento rifiuti	33
7.6 Formazione in materia di sicurezza ed igiene in ambiente di lavoro;.....	33
8 FATTORI ORGANIZZATIVI ED ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	34
8.1 Aspetti ambientali significativi	34
8.2 Aspetti ambientali nella sede	34
8.2.1 Consumo di energia elettrica, di combustibili e di risorse	34
8.2.2 Scarichi idrici.....	34

Rev. 01 del 03/08/2018

8.2.3	Rifiuti	34
8.2.4	Emissioni acustiche	35
8.2.5	Inquinamento del suolo e del sottosuolo	35
8.2.6	Sostanze lesive per la fascia di ozono e gas a effetto serra	35
8.2.7	Materiali contenenti amianto	35
8.2.8	PCB/PCT	35
8.2.9	Radiazioni elettromagnetiche	35
8.2.10	Traffico.....	36
8.3	Aspetti ambientali sui cantieri	36
8.3.1	Consumo di energia elettrica, di combustibili e di risorse	36
8.3.2	Emissioni in atmosfera.....	36
8.3.3	Odori.....	37
8.3.4	Scarichi idrici.....	37
8.3.5	Rifiuti.....	38
8.3.6	Emissioni acustiche	38
8.3.7	Impatto visivo	38
8.3.8	Rischio di incidenti o reati ambientali	39
8.4	Attori ed aspetti: valutazione e determinazione delle priorità.....	39
8.5	Registro degli aspetti e impatti ambientali diretti significativi	43
9	EPISODI DI INQUINAMENTO.....	45
10	SISTEMI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO ATTUATI	45
10.1	Monitoraggio aria.....	45
10.2	Monitoraggio rifiuti	45
10.3	Monitoraggio rumore	45
10.4	Monitoraggio risorse idriche.....	46
10.5	Controlli su aspetti di sicurezza	46
10.6	Controllo operativo e controlli ambientali e di sicurezza in sede.....	48
10.7	Sorveglianza ambientale	48
11	METODI UTILIZZATI ATTUALMENTE PER LA GESTIONE DEL SISTEMA AMBIENTALE.....	49
11.1	Struttura Organizzativa	49
11.2	Prassi e Procedure	49
12	RISULTATI E CONCLUSIONI	50

1. PREMESSE E SCOPI

Nell'attuale contesto ambientale italiano è crescente il numero dei rischi cui sono sottoposte le imprese.

L'ambiente di riferimento di Ireos è caratterizzato da una diversa tipologia di richieste da parte dei Clienti sicché lavori e cantieri possono avere un'elevata versatilità tipologica e operativa. Ireos inoltre si inserisce nell'attuale quadro concorrenziale con una significativa esperienza e competenza.

Le caratteristiche più significative di questa versatilità lavorativa e ambientale possono brevemente ricondursi a una crescente concorrenza a livello nazionale e a crescenti aspettative da parte dei Clienti per lavori e servizi; ne consegue l'accelerazione nei tempi di realizzazione e gestione dei cicli dei rifiuti che viene attuata con il miglioramento organizzativo e il crescente utilizzo di tecnologia, soprattutto la tecnologia informatica.

La base di riferimento per l'introduzione di un sistema di gestione integrato coerente con le nuove norme per la qualità e per l'ambiente UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 9001:2015 è il vecchio sistema che insiste sulle norme volontarie UNI EN ISO 14001:2004, UNI EN ISO 9001:2008 e BS OHSAS 18001:2007.

L'OCA ha lo scopo di fotografare i fattori esterni e interni rilevanti, incluse le aspettative e necessità rilevanti delle parti interessate pertinenti, gli indirizzi strategici e le condizioni ambientali in grado di essere influenzati o di influenzare la sua capacità di raggiungere i risultati attesi, ovvero la sua capacità di assicurare prodotti, servizi e prestazioni ambientali che soddisfino i requisiti espliciti e impliciti e quelli cogenti applicabili, nei processi attuati negli uffici, nel magazzino e sui cantieri; in particolare:

- ✓ determinare i **processi necessari** per il raggiungimento dei risultati attesi nel rispetto delle politiche stabilite;
- ✓ individuare tutta la **normativa**, a carattere cogente oppure volontario sia ambientale che correlata a prodotti e servizi, applicabile alle attività che si svolgono all'interno del campo di applicazione del SGI dell'azienda, per garantirne la relativa conformità;
- ✓ individuare il **contesto implicato e le parti interessate** rilevanti che possono essere influenzati dalle o con la capacità di influenzare le scelte dell'organizzazione nel perseguire i propri obiettivi di qualità e ambientali;
- ✓ determinare il grado di controllo o di influenza che l'organizzazione può esercitare sui fattori esterni ed interni rilevanti, incluse le parti interessate, anche in riferimento alla sua abilità e capacità di esercitare tale controllo o influenza;
- ✓ acquisire gli elementi utili ad individuare gli effetti ambientali e le loro dimensioni (aspetti ambientali significativi) e a determinare il grado di efficacia ambientale per ogni attività svolta (livello di prestazione ambientale);
- ✓ raccogliere le informazioni atte ad individuare le aree di miglioramento delle prestazioni ambientali e di qualità, sul piano sia tecnico sia organizzativo sia gestionale;

Rev. 01 del 03/08/2018

- ✓ determinare eventuali requisiti non applicabili delle norme volontarie di riferimento in quanto non in grado di influenzare la capacità o la responsabilità dell'organizzazione di assicurare prodotti e servizi conformi alle aspettative dei clienti, sia per la qualità sia per l'ambiente, nell'accrescimento della loro soddisfazione.
- ✓ stabilire il **campo di applicazione del SGI**, ovvero i confini fisici e organizzativi entro i quali il SGI deve essere in grado di gestire i processi al fine di accrescere la prestazione complessiva dell'organizzazione;
- ✓ costituire una piattaforma edificata sulla storia dell'organizzazione e su dati oggettivi che permetta di pianificare il proprio SGI in funzione di scelte organizzativo/gestionali e strategie di sviluppo commerciale ed ambientale basate sull'analisi dei rischi e delle opportunità individuate tramite il SGI medesimo, così da poter prevenire o ridurre gli effetti indesiderati, incluse le situazioni di emergenza comprese quelle che possono causare impatti ambientali;
- ✓ costituire un punto di riferimento per evidenziare i miglioramenti successivi;

I risultati di tale analisi forniscono, quindi, le indicazioni necessarie per la fase successiva di determinazione del campo di applicazione del SGI e per la preparazione di un programma di miglioramento integrato, nel quale verranno evidenziati gli obiettivi e i traguardi che Ireos S.p.A. intende perseguire.

I contenuti di questo rapporto non assumono carattere di riservatezza. Tuttavia, la molteplicità e la complessità delle questioni trattate, nonché il grado di sintesi adottato, rendono il presente documento non direttamente rivolto alle parti interessate, anche se nulla osta alla sua diffusione a seguito di decisione della Direzione.

Questa OCA è la naturale evoluzione e prosecuzione di tutte le Analisi Ambientali Iniziali effettuate nel corso degli anni dall'organizzazione fin dal 2006, comprendendole ed allargando i propri orizzonti ad altri fattori interessanti per il SGI nella nuova ottica del contesto complessivo richiesta dalla norme ISO ed avendo a riferimento concetti quali la prospettiva del ciclo di vita e l'approccio basato sull'analisi dei rischi e delle opportunità.

2 DESCRIZIONE DEL LAVORO SVOLTO E DEL PROFILO METODOLOGICO ADOTTATO

L'OCA è stata effettuata da un Gruppo di Lavoro (GdL) coordinato dalla figura del RQAS, determinando prima gli ambiti del contesto coinvolti e poi le parti interessate rilevanti all'interno degli ambiti specificati; quindi si è proceduto mediante la verifica degli obblighi di conformità pertinenti al SGI, sia cogenti sia volontari sia correlati ad esigenze o aspettative di parti interessate rilevanti, alla valutazione della significatività degli aspetti ambientali correlati (diretti ed indiretti), all'analisi di rischi e opportunità e, infine, all'individuazione delle azioni necessarie per la gestione di tali rischi e opportunità.

Il lavoro si è sviluppato a partire da una attenta rivalutazione dei processi aziendali nella quale, oltre alle esigenze operative e organizzative attuali, sono stati presi in considerazione anche i risultati ottenuti nel tempo a partire dall'inizio del percorso certificativo di IREOS S.p.A., tenendo in considerazione il grado del miglioramento già dimostrato nel ricercare i confini del campo di applicazione del SGI. Proprio per questi motivi la conclusione è che l'attuale SGI, con le opportune migliorie e modifiche introdotte dalle nuove edizioni delle norme ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015, può continuare a operare all'interno di un campo di applicazione coerente con quello precedentemente definito negli anni, comprendendo i medesimi processi e attività svolti nelle sedi di cui al par.3.1 oltre che sui cantieri attivi.

2.1 Attività e risorse impiegate

Il GdL, costituito dal RQAS, dal Direttore tecnico, dal Rappresentante della direzione e dai Responsabili di contratto IREOS laddove necessario, è stato costituito dopo che le figure apicali aziendali avevano ricevuto specifica formazione in materia di novità delle norme volontarie e, quindi, compreso la portata del rinnovamento richiesto. Lo sviluppo delle novità introdotte dalle norme ISO edizione 2015 ha reso necessario avviare un percorso di crescita professionale di RQAS, che risponde del suo operato al Responsabile Direzione Staff e al Presidente, che passa attraverso l'apporto consulenziale inteso come training on the job, così da trasferire a RQAS tutti gli elementi necessari durante l'aggiornamento del SGI.

Il progetto ha previsto l'impiego di personale dedicato al SGI a tempo pieno. RQAS, come già in precedenza, di volta in volta ha individuato il personale depositario di dati ed informazioni da coinvolgere a seconda dello specifico argomento da trattare.

2.2 Profilo metodologico

E' importante precisare che IREOS S.p.A. è essenzialmente un'azienda che fornisce servizi di Progettazione ed esecuzione di opere di bonifica ambientale, bonifica da amianto e altri coibenti (comprese attività a bordo

Rev. 01 del 03/08/2018

nave) e bonifica di siti e impianti industriali; servizio di intermediazione rifiuti; gestione di rifiuti pericolosi e non, comprensivi di rimozione e caratterizzazione e coordinamento della attività di trasporto, recupero e smaltimento; gestione di impianti di trattamento rifiuti e reflui; servizi di consulenza in materia di sicurezza e igiene in ambiente di lavoro, servizi di formazione in campo ambientale.

Questo sta a significare che l'OCA, potendosi fondare su attente analisi e valutazioni sviluppate negli anni precedenti mediante i sistemi di gestione già implementati e certificati, non ha richiesto uno studio approfondito del Sistema di Gestione attualmente adottato dall'azienda, incluse le procedure operative e gestionali messe in atto, in quanto avendo già identificato con chiarezza sia i flussi organizzativi e di comunicazione che le attività correlate agli aspetti ambientali significativi, ovvero che possono causare impatti ambientali percepibili all'esterno, ed avendo già dovuto determinare se essi fossero adeguatamente gestiti, l'analisi di base si può considerare già acquisita.

La ormai superata parte di Analisi Ambientale Iniziale, ultimo aggiornamento disponibile in REV.7 del 27/07/2017 volta alla sola identificazione e descrizione degli aspetti ambientali e degli effetti che essi producono sull'ambiente, aveva richiesto anche il supporto di un'analisi dell'azienda, consentendo così di individuare le interazioni organizzative ed ambientali che hanno la sede e i cantieri, sia in condizioni normali che anomale e di emergenza.

L'individuazione degli aspetti ambientali significativi ha rappresentato dunque la base per poter pianificare le priorità di intervento, attraverso un programma ambientale in corso di attuazione. Oggi tale concetto viene adottato e rivisitato in ottica di contesto complessivo, completando le informazioni già disponibili dalle precedenti Analisi Ambientali Iniziali con l'indicazione di contesto / parti interessate rilevanti allo scopo di offrire al lettore tutte le coordinate conoscitive necessarie alla comprensione della nuova ottica del SGI.

A tal fine si è proceduto alla rivisitazione di:

- ✓ individuazione ed analisi dei dati generali dell'azienda;
- ✓ inquadramento ambientale delle attività divise per settore (bonifica da amianto e altri coibenti (comprese attività a bordo nave); bonifica di siti e impianti industriali; servizio di intermediazione rifiuti; gestione di rifiuti pericolosi e non, comprensivi di rimozione e caratterizzazione; servizi di consulenza in materia di sicurezza e igiene in ambiente di lavoro; servizi di formazione in campo ambientale)
 - ✓ individuazione delle norme legislative applicabili, delle prescrizioni e autorizzazioni;
 - ✓ analisi dei sistemi di monitoraggio per i diversi settori realizzati tramite i "piani di controllo ambientale" per operare un controllo sull'ambiente;
 - ✓ identificazione della struttura organizzativa e delle prassi e procedure attualmente in atto riguardanti la gestione delle problematiche organizzative ed ambientali;
 - ✓ prassi correnti con soggetti esterni (clienti, fornitori, appaltatori, Autorità, etc.);
 - ✓ valutazione conclusiva dello stato attuale dell'azienda;

Rev. 01 del 03/08/2018

integrando i dati di base mediante:

- ✓ analisi delle strategie aziendali per la qualità e per l'ambiente,
- ✓ analisi di rischi e opportunità, e identificazione delle possibili aree di miglioramento in armonia con quanto già in corso nelle strategie aziendali.

3 PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ E DELLE SUE PRESTAZIONI

3.1 Presentazione

IREOS S.p.A. ha i propri Uffici a Genova e ha cantieri attivi sul territorio nazionale.

- Sede legale:** Via Stefano Turr 165 – 16147 Genova
- Sede unità operativa:** Via Stefano Turr 165 – 16147 Genova e i cantieri dove si svolgono le attività di bonifica.
- Sede unità operative:** Unità Locale AL/1 , Via Borgata Donna, 30 Bosco Marengo (AL) CAP 15162
Unità Locale CA/1 Area ex Alumix snc Portoscuso (CA) CAP 09010
Unità Locale CA/2 Località Cannamenda snc Villacidro (CA) CAP 09039

La Società, controlla:

- ✓ il 98% del capitale sociale della società **IREOS LABORATORI S.r.l.** con sede in Genova, Via S. Turr 165, specializzata in analisi chimiche ed ambientali;
- ✓ il 51% del capitale della società **IRWEG S.r.l.** con sede in Via Vescovado 32, Alessandria, per lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi.
- ✓ Il 65% di **IRECO S.r.l.**, Impianto di deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in Zona Ind.le Villacidro (VS)

IREOS S.p.A. è una società controllata al 71,429%% dalla IREOS GROUP S.p.A.

La società IREOS S.p.A. si occupa di servizi per l'ambiente dal 1979; dalla fine degli anni '80 la sua attività si è sviluppata principalmente nel settore delle bonifiche. Per ragioni commerciali, i settori di attività nei quali la società è competente per poter operare sono i seguenti:

1. bonifiche da amianto e altri coibenti (comprese attività a bordo nave);
2. bonifica di siti e impianti industriali;
3. servizio di gestione e intermediazione rifiuti;
4. rimozione e caratterizzazione e coordinamento delle attività di trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non
5. gestione di impianti di trattamento matrici solide, liquide e gassose;
6. servizi di consulenza in materia di sicurezza ed igiene in ambiente di lavoro

Rev. 01 del 03/08/2018

7. servizi di formazione in campo ambientale e in materia di sicurezza sul lavoro;

Indipendentemente dalla tipologia dei lavori/servizi IREOS è in grado di eseguirne anche la progettazione.

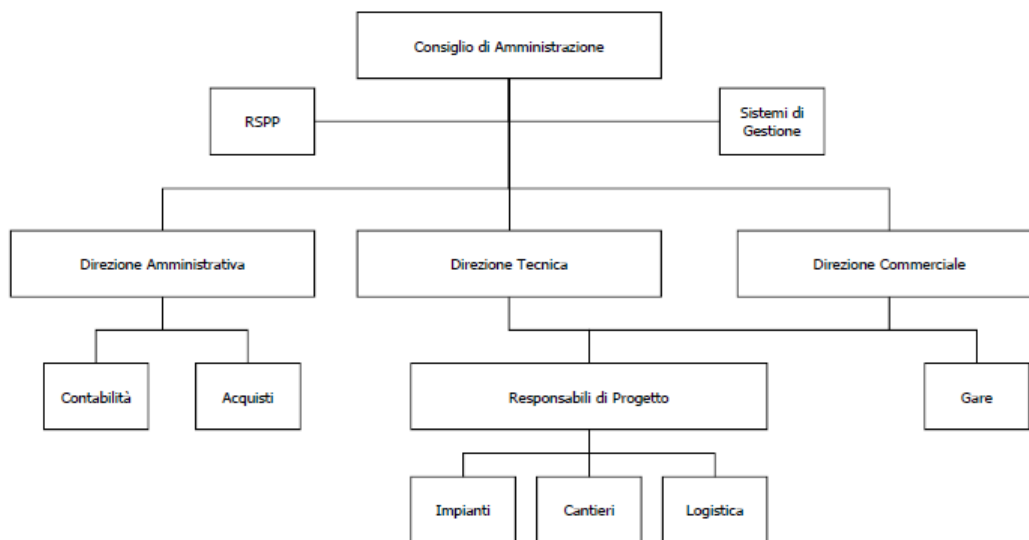
Attualmente realizza, con proprie strutture, bonifiche del terreno in aree industriali e civili, bonifiche da amianto, ha un settore chimico ed esegue bonifiche di sostanze pericolose su impianti e immobili industriali e civili; coordina ed organizza, anche su impianti (direttamente o indirettamente collegati) servizi di recupero e/o smaltimento rifiuti; si occupa dell'organizzazione del trasporto e dello smaltimento presso impianti autorizzati dei prodotti di risulta dalle varie bonifiche, completando il servizio con il rilascio della relativa documentazione di avvenuta bonifica e/o di avvenuto smaltimento.

IREOS S.p.A. è inserita negli Albi Fornitori delle maggiori aziende o gruppi industriali operanti in Italia, partecipa alla presentazione di numerose offerte tramite gare d'appalto e conserva un buon numero di Clienti "storici" che, soddisfatti dei servizi eseguiti da IREOS S.p.A., segnalano la stessa ad altre aziende potenzialmente clienti.

Rev. 01 del 03/08/2018

3.2 Struttura Organizzativa

La struttura organizzativa aziendale è schematizzata nell'organigramma, qui di seguito riportato e affisso in azienda.



Funzioni Esterne all'organizzazione:
Medici Competenti
Servizi Informatici
Consulente ADR

Rev. Luglio 2018

Rev. 01 del 03/08/2018

3.3 Dati generali dell'azienda

Nel quadro riepilogativo seguente sono riportati i dati generali.

Ragione sociale	IREOS Società per Azioni
Anno di Fondazione dell'azienda:	1979
Settore di attività:	Codice 38. 1 Raccolta rifiuti - <u>Primario</u> Codice: 71.20.1 collaudi e analisi tecniche dei prodotti Codice: 28.29.99 fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale Codice: 38.2 trattamento e smaltimento dei rifiuti Codice: 38.3 recupero materiali Codice: 39.00.09 altre attività di risanamento e altri servizi di gestione rifiuti
Indirizzo azienda:	Via Stefano Turr 165, 16147
Provincia:	Genova
Legale rappresentante:	Emilio Munari
Rappresentante della Direzione:	Paolo Petit-Bon
RSPP	Renato Masieri
Direzione Tecnica	Renato Masieri
Responsabile del Sistema Integrato:	Giovanni Pansolin
Medico Competente	Francesco Calabrò
Rappresentante dei Lavoratori	Luca Ponte
Tipico orario di lavoro uffici GENOVA:	08,30 – 18,00
Giorni settimana:	5 dal lunedì al venerdì
Settimane anno:	52
Periodo di Chiusura:	no stop

4 CONTESTO DI RIFERIMENTO, PARTI INTERESSATE E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL SGI

4.1 Contesto di riferimento, parti interessate e campo di applicazione del SGI

Ireos S.p.A. è una società si occupa di servizi per l'ambiente dal 1979; dalla fine degli anni '80 la sua attività si è sviluppata principalmente nel settore delle bonifiche di diversa tipologia.

Attualmente IREOS esegue, con proprie strutture, bonifiche del terreno in aree industriali e civili, bonifiche da amianto, ha un settore chimico ed esegue bonifiche di sostanze pericolose su impianti ed immobili industriali e civili; coordina ed organizza, anche su impianti (direttamente od indirettamente collegati) servizi di recupero e/o smaltimento rifiuti; si occupa dell'organizzazione del trasporto e dello smaltimento presso impianti autorizzati dei prodotti di risulta dalle varie bonifiche, completando il servizio con il rilascio della relativa documentazione di avvenuta bonifica e/o di avvenuto smaltimento.

Come già indicato in sede di presentazione, le attività di IREOS si sviluppano principalmente nei seguenti settori:

1. bonifiche da amianto e altri coibenti (comprese attività a bordo nave);
2. bonifica di siti e impianti industriali;
3. servizio di gestione e intermediazione rifiuti;
4. rimozione e caratterizzazione e coordinamento delle attività di trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non
5. gestione di impianti di trattamento matrici solide, liquide e gassose;
6. servizi di consulenza in materia di sicurezza ed igiene in ambiente di lavoro
7. servizi di formazione in campo ambientale e in materia di sicurezza sul lavoro;

IREOS esegue direttamente o, in casi particolari, conduce e coordina, mediante aggregazione di risorse dirette e indirette, tutte le sopra citate operazioni di bonifica.

Quest'ultime possono essere eseguite in insediamenti industriali sia dismessi sia in attività; possono anche, se del caso, essere precedute dalla stesura di un piano di indagine ambientale redatto a cura di IREOS recante la descrizione delle problematiche ambientali esistenti, delle soluzioni proposte, corredato dalla descrizione delle modalità operative e delle misure di sicurezza da adottarsi.

I piani che vengono preparati prima dell'esecuzione delle attività sono presentati, quando necessario, agli Enti di competenza e curati sino alla loro approvazione, così come stabilito dalle leggi vigenti in materia. Quando esiste un progetto fornito dal Cliente tali piani sono conformi ai progetti stessi.

Rev. 01 del 03/08/2018

Nel caso di piani relativi ad ordini di Clienti, con requisiti indicati da questi ultimi, i piani vengono predisposti direttamente dai Responsabili di contratto. Gestiti, revisionati in collaborazione con i responsabili di commessa ed approvati, prima dell'emissione, dalla Direzione tecnica.

Sulla base di tali premesse il contesto di riferimento con le relative parti interessate, viene di seguito indicato nella sua completezza:

- Strategico e Organizzativo aziendale:
 - o Consiglio di Amministrazione,
 - o Azionisti,
 - o Clienti,
 - o Fornitori di servizi,
 - o Aziende controllate,
 - o Partner,
 - o Compagnie di Assicurazione,
 - o Istituti di credito,
 - o Lavoratori dipendenti;
 - o Ministero dell'Ambiente,
 - o Ministero della Salute;
- Infrastrutturale e logistico:
 - o Proprietà dell'immobile sede legale (Ing. Verdone),
 - o Popolazioni abitanti nei luoghi adiacenti ai siti delle sedi,
 - o Fornitori di energia elettrica,
 - o Fornitori di attrezzature, beni e materiali,
 - o Fornitori di manutenzioni,
 - o Fornitori di servizi logistici (hotel, ristoranti, ecc.)
 - o Fornitori di Smaltimenti rifiuti
 - o Fornitori di trasporti rifiuti
 - o Autorità Portuale di Genova,
 - o Comune di Genova,
 - o Comune di Bosco Marengo;
 - o Comune di Portoscuso;
- Legislativo, normativo e regolamentare:
 - o Consiglio di Amministrazione,
 - o Azionisti,
 - o Clienti,
 - o Committenti,
 - o Partner,
 - o Aziende controllate,

Rev. 01 del 03/08/2018

- o Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,
 - o Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti,
 - o Ministero del Lavoro,
 - o Ministero dei Lavori Pubblici,
 - o Ministero della Giustizia,
 - o Motorizzazione Civile,
 - o Arma dei Carabinieri – Nucleo Operativo Ecologico,
 - o Compagnie di assicurazione,
 - o Istituti di credito,
 - o Regione Liguria,
 - o ARPA Liguria,
 - o Regione Piemonte,
 - o ARPA Piemonte,
 - o Città Metropolitana di Genova,
 - o Comune di Genova,
 - o Comune di Bosco Marengo;
 - o Comune di Portoscuso;
 - o Comune di Villacidro;
 - o Autorità Portuale di Genova,
 - o Prefettura di Genova,
 - o ASL 3 Genovese,
 - o UOPSAL 2 Alessandria,
 - o Camera di Commercio per l'Industria e Artigianato di Genova – Albo Nazionale Gestori Ambientali
 - o Fornitori di attrezzature, materiali, beni e servizi
 - o Dipendenti con qualifiche tecniche/professionali,
 - o Organizzazioni della previdenza sociale – INAIL,
 - o Associazioni non governative per la tutela del territorio e della salute
 - o Organismi di certificazione,
 - o Società di Attestazione
 - o Impianti di smaltimento rifiuti,
 - o Polizia Stradale,
 - o Guardia di Finanza
 - o Agenzia delle Entrate
 - o Autorità Nazionale Anticorruzione,
 - o Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale;
- Territoriale, geografico, ambientale e naturalistico:

Rev. 01 del 03/08/2018

- o Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,
- o Arma dei Carabinieri – Nucleo Operativo Ecologico
- o ARPA Liguria,
- o Regione Liguria,
- o Regione Piemonte,
- o ARPA Piemonte,
- o ARPA Sardegna,
- o Regione Sardegna,
- o Città Metropolitana di Genova,
- o Comune di Genova,
- o Comune di Bosco Marengo;
- o Comune di Portoscuso;
- o Comune di Villacidro;
- o Autorità Portuale di Genova,
- o Associazioni non governative per la tutela del territorio e della salute;
- o Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale;
- o Autorità nazionali competenti nei siti delle sedi,
- o Popolazioni abitanti nei luoghi adiacenti ai siti delle sedi,
- o Ambienti e specie naturali protette nei siti delle sedi;
- Sociale, relazionale e mediatico:
 - o Azionisti,
 - o Clienti,
 - o Committenti,
 - o Fornitori di servizi per la comunicazione,
 - o Confindustria,
 - o Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori,
 - o Organizzazioni della previdenza sociale - INAIL,
 - o ILO;
- Competitivo e di mercato:
 - o Consiglio di Amministrazione,
 - o Azionisti,
 - o Competitor,
 - o Partner,
 - o Clienti,
 - o Aziende controllate,
 - o Istituti di credito,
 - o Compagnie di Assicurazione;

Rev. 01 del 03/08/2018

- Produttivo:
 - o Consiglio di Amministrazione,
 - o Lavoratori dipendenti;
 - o Clienti,
 - o Committenti,
 - o Fornitori di servizi di trasporto e smaltimento,
 - o Fornitori di attrezzature, materiali, beni e servizi, inclusi i professionisti,
 - o Partner,
 - o Autorità Portuale di Genova,
 - o Popolazioni abitanti nei luoghi adiacenti ai siti delle sedi,
 - o Autorità nazionali competenti nei siti delle sedi;
- Tecnologico e scientifico:
 - o Consiglio di Amministrazione,
 - o Azionisti,
 - o Clienti,
 - o Dipendenti dotati di qualifiche,
 - o Istituti di credito,
 - o Compagnie di Assicurazione,
 - o Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,
 - o Ministero della Salute,
 - o Organismi di certificazione,
 - o Società di Attestazione
 - o Associazioni non governative per la tutela del territorio e della salute;
 - o Autorità nazionali competenti nei siti delle sedi,
 - o Popolazioni abitanti nei luoghi adiacenti ai siti delle sedi,
 - o Ambienti e specie naturali protette nei siti delle sedi;
- Sindacale e del mercato del lavoro:
 - o Consiglio di Amministrazione,
 - o Azionisti,
 - o Sindacati,
 - o Lavoratori dipendenti,
 - o Istituto Nazionale di Previdenza Sociale,
 - o Organizzazioni della previdenza sociale - INAIL,
 - o Ministero del Lavoro;
- Lavorativo interno (risorse umane):
 - o Lavoratori dipendenti,
 - o Dipendenti dotati di qualifiche,

Rev. 01 del 03/08/2018

- o Famiglie dei dipendenti,
 - o Azionisti,
 - o Consiglio di Amministrazione;
- Politico e Istituzionale:
 - o Consiglio di Amministrazione,
 - o Commitenti,
 - o Sindacati,
 - o Associazioni di Categoria,
 - o Amministrazione Comunale di Genova,
 - o Amministrazione Comunale di Bosco Marengo,
 - o Amministrazione Comunale di Portoscuso;
 - o Amministrazione Comunale di Villacidro;
 - o Arma dei Carabinieri, Stazione di Bosco Marengo;
- Cantiere:
 - o Lavoratori dipendenti,
 - o Dipendenti dotati di qualifiche,
 - o Clienti,
 - o Commitenti,
 - o Beneficiari degli interventi di bonifica ove applicabile,
 - o Partner,
 - o Fornitori di servizi di trasporto e smaltimento,
 - o Fornitori di attrezzature, materiali, beni e servizi, inclusi i professionisti,
 - o Sportello Unico per le Attività Produttive,
 - o Beni culturali e Paesaggistici,
 - o Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale;
 - o ARPA competente,
 - o ASL competente,
 - o Organizzazioni della previdenza sociale - INAIL,
 - o Ministero dell'Ambiente (Sistri),
 - o Autorità nazionali ed internazionali competenti nei siti oggetto di cantieri di bonifica,
 - o Popolazioni abitanti nei luoghi adiacenti ai siti oggetto di cantieri di bonifica,
 - o Ambienti e specie naturali protette nei siti oggetto di cantieri di bonifica,
 - o Associazioni non governative per la tutela del territorio e della salute;
 - o Arma dei Carabinieri,
 - o Polizie Municipali;

Rev. 01 del 03/08/2018

L'elenco di ambiti del contesto e delle parti interessate coinvolte di per sé non consente di trarre conclusioni logiche sul campo di applicazione che il SGI deve garantire, pertanto si è resa necessaria una attenta analisi delle informazioni sopra elencate al fine di determinare le questioni esterne e interne e le parti interessate rilevanti per il SGI; tale valutazione è stata effettuata alla Direzione la quale, con il contributo del Gruppo di Lavoro, ha determinato il seguente scopo di certificazione per il SGI:

Progettazione ed esecuzione di opere di bonifica ambientale, bonifica da amianto e altri coibenti (comprese attività a bordo nave) e bonifica di siti industriali; servizio di intermediazione rifiuti; gestione di rifiuti pericolosi e non, comprensivi di rimozione e caratterizzazione e coordinamento delle attività di trasporto, recupero e smaltimento; gestione di impianti di trattamento matrici solide, liquide e gassose; servizi di consulenza in materia di sicurezza ed igiene in ambiente di lavoro, servizi di formazione in campo ambientale e in materia di sicurezza sul lavoro

incluse tutte le attività di supporto logistico ed amministrativo svolte all'interno dei confini fisici dei cantieri attivi, includendo tutte le attività e servizi di appaltatori e fornitori di beni, materiali, prestazioni e servizi operanti all'interno dei propri confini fisici così come determinati.

Per le attività svolte in grossi cantieri il contesto dovrà essere verificato di volta in volta in base alla tipologia di contratto sottoscritto, ovvero se con ruolo di azienda capofila oppure no; nel primo caso il SGI dovrà essere in grado di determinare le azioni e i comportamenti di tutti coloro che si trovino ad agire nell'ambito del cantiere interessato (e per questo potranno essere prodotti documenti specifici), nel secondo il SGI si limiterà a tenere sotto controllo quanto di competenza diretta dell'azienda e ad influenzare per quanto possibile le scelte del cantiere medesimo (utilizzando la documentazione di SGI disponibile o quella imposta/fornita dal cantiere per contratto e non).

In sintesi le parti interessate rilevanti alle quali si rivolge il SGI sono: i Clienti e gli Enti e Soggetti preposti o coinvolti in riferimento alle prescrizioni ambientali e di qualità cogenti e volontarie applicabili in ambito Ambientale e di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, inclusi fornitori e appaltatori operanti all'interno dei confini fisici determinati per il SGI. Il SGI non si rivolge a soggetti definibili come outsourcer in quanto per le attività descritte, come già affermato, le valutazioni andranno formalizzate di volta in volta; nel caso tipologico di intervento (nei limiti delle forme contrattuali consentite dalle leggi applicabili in materia), verrà revisionata la presente OCA al fine di valutare le eventuali necessità di modifiche al SGI. Pertanto il campo di applicazione del SGI è stabilito essere **tutte le attività svolte da Ireos S.p.A. in prima persona e/o in qualità di soggetto supervisionante, nella sede legale, nelle sedi operative e in tutti in cantieri temporanei mobili.**

Per tutto quanto occorra sviluppare per il SGI, quindi, la base di partenza è costituita dal sistema di gestione integrata secondo UNI EN ISO 9001:2008, UNI EN ISO 14001:2004 e BS OHSAS 18001:2007 già operante e certificato da anni, assumendo quali coordinate conoscitive di base le informazioni elaborate per l'ultima revisione applicabile dell'Analisi Ambientale Iniziale, aggiornate al 2017 laddove possibile, e il modello organizzativo operante nell'Azienda che ha potuto dimostrare negli anni la sua validità ed efficacia.

Di seguito vengono quindi presi in considerazione gli elementi probanti per l'organizzazione e per l'ambiente da sempre sotto osservazione, senza integrazioni o aggiunte in quanto non ritenute necessarie sulla base dei risultati raggiunti nel rispetto delle politiche e strategie della Direzione degli ultimi anni.

Rev. 01 del 03/08/2018

La soddisfazione degli Azionisti, principali riferimenti per la misura delle prestazioni della qualità insieme con l'assenza di reclami e/o contenziosi da parte di Clienti o anche da parte di Enti preposti in materia ambientale ben dimostra l'efficacia del preesistente sistema di gestione integrato per la qualità, per l'ambiente e per la sicurezza.

A valle dell'analisi oggettiva degli elementi correlati all'organizzazione e degli aspetti ambientali correlati alle attività e siti, si è proceduto con l'analisi dei rischi e delle opportunità che viene presentata in calce al presente documento.

5 ANALISI DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITA'

5.1 Approccio metodologico

Il contesto ambientale all'interno del quale opera IREOS S.p.A. vede crescere il numero dei rischi cui sono sottoposte le imprese.

L'ambiente di riferimento di IREOS è caratterizzato da una diversa tipologia di richieste da parte dei Clienti e degli Enti preposti alla sorveglianza, sicché lavori e cantieri possono avere un'elevata versatilità tipologica e operativa. IREOS inoltre si inserisce nell'attuale contesto concorrenziale con una significativa esperienza e competenza.

Le caratteristiche più significative di tale versatilità lavorativa e ambientale possono brevemente ricondursi alle diverse tipologie di lavoro e ne derivano una crescente competenza a livello nazionale, crescenti aspettative da parte dei Clienti per lavori e servizi, accelerazione nei tempi di realizzazione e gestione dei cicli dei rifiuti e crescente utilizzo di tecnologia, soprattutto la tecnologia informatica.

Quanto detto determina la necessità di rispondere in modo sempre più rapido a istanze di efficienza, efficacia, innovazione e di attuare adeguati piani di rinnovamento organizzativo e per questo si è determinato di adottare un metodo schematico.

Questo processo ha valicato i confini delle singole funzioni, alimentandosi del contributo di ogni processo aziendale.

Benché gli approcci metodologici all'analisi dei rischi e delle opportunità non trovino conforto nella letteratura, ancora molto scarsa a causa della recente introduzione di tale requisito nei sistemi volontari ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001, l'Azienda ha da sempre affrontato qualunque scelta organizzativa ed operativa sulla base di tale approccio, garantendo una sostenibilità di base di tutte le strategie e sviluppi che l'hanno contraddistinta fin dalla sua fondazione.

Dopo attente valutazioni condotte dal Gruppo di Lavoro e con il conforto della Direzione, si è determinato di adottare un metodo la cui bontà ed attendibilità è mostrata in materia di gestione della salute e sicurezza sul lavoro: il metodo matriciale basato sulla casistica della *probabilità di accadimento* dell'elemento considerato **P** e sugli effetti conseguenti al manifestarsi da parte dell'elemento considerato **E**, definendo il livello di rischio come prodotto di tali fattori:

Rev. 01 del 03/08/2018

$$R = P \times E$$

La definizione delle variabili è mostrata nella tabella sottostante:

<i>E</i> \ <i>P</i>	P0 - Remota (meno del 10 % delle volte)	P1 - Verosimile (meno del 50% delle volte)	P2 - Probabile (più del 50% delle volte)	P3 - Certa (quasi sempre)
E0 - Nessun effetto negativo o positivo	R=0	R=0	R=0	R=0
E1 - Effetti negativi o positivi percepibili episodicamente	R=0	R=1	R=2	R=3
E2 - Effetti negativi o positivi percepiti spesso ma non sempre	R=0	R=2	R=4	R=6
E3 - Effetti negativi o positivi percepiti in modo continuo	R=0	R=3	R=6	R=9

Diventa quindi fondamentale fornire una chiave di lettura delle variabili in modo da consentire ai diversi responsabili di funzione di applicare il metodo per effettuare la valutazione dei rischi e delle opportunità nell'ambito del proprio mandato.

Se per la probabilità di accadimento i parametri risultano intuitivi sulla base della frequenza con la quale l'elemento si presenta, e per elemento intendiamo soprattutto situazioni organizzative quali la formazione per il personale ai fini delle qualificazione essenziale o anche le risorse professionali utili per gli scopi societari o di funzione o la modernità o obsolescenza tecnologica di attrezzature e mezzi ecc., per gli effetti negativi conseguenti al manifestarsi da parte dell'elemento occorre consentire un ampio gradi di libertà ai diversi responsabili di funzione fondato sulla loro esperienza e sui risultati ottenuti nel tempo. Ovvero se, ad esempio, per la gestione del personale i requisiti di base sono definiti dal combinato disposto cogente in materia e quindi gli effetti negativi non sono da scoprire o valutare perché sono definiti nelle cogenze applicabili (non possiedo i titoli allora non posso operare), non è altrettanto vero per il personale amministrativo, quindi le considerazioni nell'affidare compiti a persone in possesso di titoli di studio oppure in grado di dimostrare ampia esperienza nel settore oppure che sintetizzino entrambi i requisiti deve assolutamente essere lasciata al responsabile nell'esercizio della propria funzione sulla base che le eventuali carenze possano condurre a situazioni negative che solo il responsabile deve essere in grado di trapiantare in maniera preventiva.

Per quanto riguarda i livelli di rischio derivanti, le zone colorate offrono una lettura immediata dei livelli calcolati riassunti comunque nella tabella seguente dove vengono anche definite le azioni conseguenti ai livelli di rischio determinati:

Rev. 01 del 03/08/2018

Livelli di rischio R	Rischio	Azioni conseguenti
$0 < R \leq 1$	TRASCURABILE	Il <i>livello di rischio</i> associato alla situazione è del tutto trascurabile, pertanto <u>non si intravede o non richiede nessun intervento</u> a livello né organizzativo né infrastrutturale né logistico
$2 \leq R \leq 3$	BASSO	Il <i>livello di rischio</i> associato alla situazione è tale da <u>non obbligare a cambiamenti, anche se individuati come possibili</u> , in quanto il cambiamento medesimo non porterebbe nessun vantaggio o svantaggio rispetto alla circostanza di partenza
$4 \leq R \leq 6$	MEDIO	Il <i>livello di rischio</i> associato alla situazione è tale da <u>richiedere interventi di cambiamento però compatibili</u> con i limiti imposto dal contesto strategico e/o finanziario della Azienda.
$R = 9$	ALTO	Il <i>livello di rischio</i> associato alla situazione è tale da <u>non consentire di non attuare il cambiamento individuato</u> , indipendentemente dalle strategie di business e finanziarie in atto

Il livello di rischio pari a 9 è quello che può mettere in corto circuito i meccanismi aziendali in quanto obbliga a realizzare interventi di cambiamento.

Il cuore della valutazione dei rischi e delle opportunità è quindi la tracciabilità di tale prevenzione nell'approccio gestionale, e per tale scopo l'Azienda si è dotata di appositi strumenti di sistema di seguito rappresentati:

Per formalizzare tali analisi e valutazioni i soggetti interessati dovranno produrre registrazioni che riassumano le informazioni utilizzate per applicare il criterio di cui sopra, essenzialmente:

- Situazione da analizzare, rischio individuato, opportunità traguardata,
- Livello di rischio attribuito,
- Azioni e risorse necessarie.

Tali informazioni, che dovranno essere sottoposte al vaglio della Direzione nei modi previsti dall'Azienda (riunioni di direzione, riunioni di budget, safety meeting, riesami, ecc.) dovranno essere comunicate anche a RQAS che provvederà a tenerne traccia a livello statistico, restando nelle piene responsabilità dei diversi Responsabili di Funzione prima e della Direzione poi la garanzia dei risultati che dovranno essere ottenuti.

L'Analisi e valutazione dei rischi e delle opportunità di ciascuna funzione dovrà essere aggiornata dai responsabili interessati ogni volta si rendesse necessario, anche in funzione dei cambiamenti involontari ottenuti in ragione dei risultati attesi e pianificati.

Rev. 01 del 03/08/2018

5.2 Fattori correttivi ed esiti della valutazione

Gli esiti della valutazione dei rischi e delle opportunità, oltre a scaturire dalle competenze dei Responsabili di Funzione che la attuano, dipendono anche sia dalla significatività degli aspetti ambientali correlati alla situazione analizzata sia delle prescrizioni cogenti o volontarie che devono essere salvaguardate. Con tale base ne deriva che nella determinazione del livello di rischio R prima individuato e definito, devono essere introdotti fattori correttivi legati a:

- significatività degli aspetti ambientali coinvolti nella situazione,
- esiti delle valutazioni dei rischi salute e sicurezza,
- presenza di requisiti cogenti o volontari da soddisfare, definiti come obblighi di conformità in accordo alle norme ISO 9001, 14001 e OHSAS 18001.

Questi fattori correttivi dovranno essere considerati dai Responsabili di Funzione al momento di attribuire il livello di rischio alla situazione analizzata. Tutte le informazioni necessarie dovranno essere quindi riassunte in un format libero (cartaceo o preferibilmente elettronico) che contenga almeno i seguenti elementi distintivi:

Funzione:						Data:		
Processo	Situazione Rischio	Opportunità	Aspetti ambientali significativi	Obblighi di conformità	Livello di rischio R	Azioni	Risorse	Indicatori per il monitoraggio

La Valutazione dei rischi e delle opportunità basata quindi sui risultati ottenuti dalla Azienda e dal suo SGI già certificato, oggi porta alla conclusione che il SGI attuale è già sufficiente per gli scopi societari, tuttavia si impone una riflessione più attenta e capillare nell'organizzazione che consenta di introdurre tale approccio gestionale nella quotidianità di tutti i Responsabili, si rimanda pertanto ad un prossimo aggiornamento conseguente alle valutazioni espresse dai singoli Responsabili nell'ambito della propria funzione.

Rev. 01 del 03/08/2018

6 SITI PRODUTTIVI

6.1 Il centro direzionale

6.1.1 Caratteristiche della zona di ubicazione e viabilità

L'immobile in cui è situato il centro direzionale di IREOS è in locazione attraverso contratto con la società Verdoni Elettromeccanica Elettronica S.r.l. del 10 marzo 2002.



Tale sede si trova sulla riviera di Levante della città di Genova, in un tranquillo contesto residenziale.

La principale via più prossima a Via S. Turr è Corso Europa, una delle più grosse arterie della città, la quale collega appunto il Levante con il centro. La sede dell'azienda è raggiungibile attraverso l'autostrada A12 (casello di Genova-Nervi), oppure dal centro della città. La stazione ferroviaria più vicina è quella di Genova Quarto (sulla linea Genova – La Spezia), mentre il collegamento con il centro città è garantito dall'autobus della linea 17.

6.1.2 Situazione urbanistica

La sede operativa è localizzata nella Circoscrizione di Genova Medio Levante in area classificata residenziale.

Rev. 01 del 03/08/2018

6.1.3 Incidenti e infortuni

Ad oggi, all'interno della sede non si sono mai registrati incidenti o situazioni di potenziale pericolo, né in campo ambientale né in altri ambiti.

6.1.4 Caratteristiche dell'edificio

La sede operativa di Via S. Turr 165 è sita in una palazzina a uso ufficio di proprietà di Verdoni Elettromeccanica Elettronica S.r.l. che ha rilasciato il nulla osta per le attività amministrative di Ireos e di Ireos Laboratori come risulta dall'autorizzazione dell'11 febbraio 2003 archiviata in azienda. Essa occupa una superficie di 628 m² distribuiti in 14 vani, terrazzo di 6 m² e un parcheggio di circa 30 m².

6.1.5 Attività operative

Presso la sede operativa sono svolte tutte le attività tecnico amministrative necessarie alla gestione aziendale. Gli uffici sono adeguatamente gestiti in accordo con la vigente normativa in materia di sicurezza e igiene sul Lavoro. Vengono espletate attività necessarie alla predisposizione della gestione dei cantieri quali:

- attività di organizzazione del cantiere;
- attività di organizzazione della logistica, trasporto e smaltimento rifiuti;
- attività di ufficio e di segreteria tecnico-amministrativa.

La comunicazione di inizio attività è stata registrata al prot. n.441 in data 18/10/1979.

6.2 I magazzini

6.2.1 Caratteristiche della zona di ubicazione e viabilità

Presso la sede esiste un magazzino attrezzature e materiali di primo consumo per l'utilizzo immediato nei cantieri. Tale area è posta al piano -1 accanto al laboratorio chimico.

Un secondo magazzino che funge da ricovero mezzi e attrezzature ingombranti, box uffici, nonché grandi stoccaggi di attrezzature materiali e archivi documentali antecedenti ai 5 anni, è situato in Borgata Donna a Bosco Marengo (AL).

Il sito è posto in una vecchia zona industriale occupata da edifici attualmente perlopiù dismessi. Il magazzino occupa un'area di superficie totale di 450 m² tutti coperti ed è dotato di un accesso carrabile verso l'esterno.

Il magazzino di Borgata Donna è facilmente raggiungibile attraverso importanti arterie autostradali quali l'autostrada A7 (casello di Novi Ligure a circa 1 km di distanza, l'autostrada A26 (casello di Alessandria Sud a circa dieci km) e l'autostrada A21 (casello di Alessandria Est a circa dieci km), Inoltre è posto in vicinanza di altre importanti strade statali e provinciali.

Rev. 01 del 03/08/2018

6.2.2 Incidenti e infortuni

A oggi, all'interno dei magazzini non si sono mai registrati incidenti o situazioni di potenziale pericolo, né in campo ambientale né in altri ambiti.

6.2.3 Attività operative e aspetti ambientali

Presso il magazzino ubicato presso la sede non avviene alcuna attività significativa per l'ambiente in quanto la merce arriva e viene disimballata per essere preparata agli invii nei diversi cantieri con un'unica produzione di rifiuti (imballaggi)

Viceversa, presso il magazzino di Bosco Marengo, oltre alle attività accessorie ai cantieri, vengono effettuate attività di movimentazione delle attrezzature e relativa piccola manutenzione ordinaria necessaria per mantenerla in buono stato in previsione dell'utilizzo nei cantieri

Parimenti possono essere effettuati piccoli interventi di manutenzione dei mezzi.

Pertanto gli aspetti ambientali derivanti da tali attività sono riconducibili alla produzione di rifiuti per le attività di manutenzione, alla manipolazione di sostanze pericolose nelle attività di manutenzione ordinaria di attrezzature e mezzi come indicato nel Piano di Controllo Ambientale del sito

6.3 I Cantieri

L'attività svolta da IREOS avviene tramite l'acquisizione di commesse che prevedono nella maggior parte dei casi l'apertura di cantieri. Queste attività possono essere afferenti ai diversi ambiti descritti nel cap. 7 e vengono riportati sul gestionale Aziendale in riferimento alla Commessa alla quale, dopo essere stata acquisita, è stato assegnato un numero.

Il cantiere quindi viene identificato con il numero della commessa.

I cantieri IREOS vengono gestiti in maniera autonoma dai vari responsabili di settore. Le modalità operative e la normativa applicabile vengono valutate, di volta in volta, dalle figure incaricate della gestione della commessa. Denominatori comuni a tutti i settori sono:

Raccolta, trasporto a smaltimento e/o recupero rifiuti

I servizi relativi al settore trasporto a smaltimento e/o recupero rifiuti sono i seguenti:

- Valutazione delle specifiche dei rifiuti
- Individuazione dei fornitori qualificati/autorizzati
- Ritiro, trasporto e smaltimento rifiuti pericolosi e non

Di seguito una breve descrizione dei tre cantieri più significativi per durata e tipologia di lavorazione attualmente eseguiti da Ireos S.p.A.

Rev. 01 del 03/08/2018

6.3.1 Cantiere di Portoscuso (CA)

Ireos sta portando avanti dal 2009 l'esecuzione della bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale dell'area "ex Alumix" nel Comune di Portoscuso.

L'attività di Ireos può essere classificata come attività di Landfill Mining, consiste infatti nello scavo dell'ex discarica Alumix, contenente rifiuti del vecchio sito produttivo che esercitava la produzione dell'alluminio primario, trattamento on site dei materiali estratti, realizzazione di un nuovo volume confinato ai sensi del Dlgs. 36/03 per il ricollocamento dei materiali trattati, ripascimento con materiale di cava certificato delle aree esterne al nuovo volume confinato.

Schematicamente l'intervento eseguito nel sito di Portoscuso può essere riassunto secondo le seguenti fasi:

1. Installazione cantiere e realizzazione aree di deposito temporaneo e platee atte a ricevere gli impianti di trattamento.
2. Realizzazione impianto di trattamento on site il cui scopo principale è differenziare le varie tipologie con il ricollocamento delle frazioni rispondenti ai criteri analitici del nuovo volume confinato e recupero o smaltimento delle frazioni non ricollocabili.

Le operazioni di scavo selettivo dei rifiuti in banco sono realizzate con escavatori cingolati con benna rovescia; viene effettuata una selezione primaria per tipologia e dimensioni dei materiali con mezzi meccanici ed operatori a terra (anche per presenza di amianto). I materiali sono successivamente sottoposti a trattamento a secco di vagliatura ed eventuale frantumazione, con recupero di metalli ferrosi e non ferrosi.

La frazione avente granulometria 0-30 mm viene successivamente sottoposta a un trattamento di selezione gravimetrica ad umido e flottazione.

L'impianto si compone delle seguenti linee principali:

- Selezione granulometrica;
 - Separazione gravimetrica materiali grossolani (All-Jig);
 - Separazione gravimetrica materiali fini (Flottazione);
 - Sedimentazione fanghi e prodotti carboniosi;
 - Trattamento acque.
3. Asportazione e trattamento on site dei materiali collocati nell'ex discarica Alumix interna al sito e nelle aree circostanti la discarica (330.000 m³ circa);
 4. Ricollocamento on site, in nuovo volume confinato realizzato ai sensi del D.lgs. 36/03, di circa 210.000 mc di trattati, conformi ai criteri di ricollocabilità progettuali, Ripascimento con materiale di cava certificato, riprofilatura e restituzione delle aree esterne al nuovo volume confinato;

Rev. 01 del 03/08/2018

5. Invio a recupero ed a smaltimento dei materiali non ricollocabili nel nuovo volume confinato (120.000 m³ circa complessivi);

6.3.2 Cantiere di Fusina (VE)

Il lavoro in oggetto è costituito dagli interventi di bonifica dei terreni del sito Alcoa di Fusina (VE), da eseguirsi in accordo a quanto definito nel Progetto Operativo di Bonifica redatto ai sensi dell'art. 242 del Dlgs. 152/06 e s.m.i.

L'area dello stabilimento Alcoa rientra nell'ambito delle aree di Venezia Porto Marghera (come perimetrata con D.M. Ambiente del 23.02.2002), inserite, dalla legge 426/98, tra quelle di interesse nazionale ai fini della bonifica.

A seguito di campionamento preliminare è risultata una contaminazione di zone specifiche del sito, riconducibile a sei tipologie di contaminanti:

- Metalli non volatili (As, Be, Cd, Cu, Pb, Sb, Zn);
- IPA;
- Idrocarburi (C>12)
- Fluoruri;
- Diossine/furani.
- MCA

L'obiettivo del Progetto di Bonifica è

- la rimozione dei terreni superficiali (intesi come quelli nel primo metro di terreno dall'attuale piano campagna) che abbiano evidenziato superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) indicate nella colonna B della Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- la rimozione dei terreni profondi che abbiano evidenziato superamenti delle Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR), calcolate mediante Analisi di Rischio sito specifica;
- la rimozione di eventuali rifiuti frammisti ai terreni nel sottosuolo, eventualmente previa separazione

Gli interventi di bonifica prevedono la rimozione di un volume di terreni massimo stimato in circa 57.000 m³ (in banco) mediante scavo, separazione selettiva in fase di scavo per eliminare elementi grossolani e rifiuti assimilabili agli urbani e smaltimento di tutti i rifiuti o reflui di qualsiasi tipo, generati dalle suddette attività.

Il sito sede dei lavori è oggi costituito da due distinte unità industriali di seguito descritte:

Rev. 01 del 03/08/2018

- Settore A, sede delle dismesse attività produttive di alluminio primario (Primario) gestita da Alcoa Trasformazioni Srl
- Settore B, oggi sede di attività di Fusina Rolling Srl, dove si svolgono attività di industria pesante da fusione dell'alluminio (Fonderia) e laminazione dell'alluminio (Laminatoio).

I due settori sono separati da una recinzione, titolare dell'intervento di bonifica è su entrambi i settori Alcoa Servizi S.r.l..

Gli scavi saranno realizzati su una superficie di estensione stimata in circa 6.4 ettari, in prevalenza ubicati nel Settore A e in parte nel Settore B del Sito. E saranno spinti a diverse profondità in funzione della distribuzione dei terreni oggetto di rimozione. E' prevista in progetto una profondità media di scavo pari a 1,2 m dal piano campagna attuale, con valori variabili tra 0,3 m e 4,6 m p.c.

Nel progetto le aree soggette alla bonifica sono state suddivise in lotti; ciascun lotto comprende più punti di sondaggio tra quelli che hanno manifestato il superamento delle concentrazioni di legge.

6.3.3 Ente Bacini – Porto di Genova

Il cantiere riguarda la conduzione dell'impianto di depurazione a servizio dei bacini situato presso il Molo Giano all'interno del Porto di Genova

Qui di seguito viene descritta la suddivisione delle fasi più importanti attraverso le quali si svolge la conduzione dell'impianto di depurazione:

1. azionamento pompe di alimentazione dell'impianto dal bacino di carenaggio dove sono eseguite le lavorazioni sulla nave. L'operazione è contemporaneamente gestita dal comando sul quadro sinottico posto nella sala comando e dal quadro di controllo locale
2. il sistema elettronico di controllo (PLC), interfacciato a tutte le apparecchiature dell'impianto, regola poi le sequenze operative del ciclo di depurazione: disabbatura, disoleazione, sedimentazione del fango, scarico dell'acqua trattata
3. la preparazione dei reagenti, il dosaggio degli stessi, il trattamento del fango, il rilancio dell'olio separato dall'acqua, assieme all'azionamento delle pompe di sentina dell'impianto, che vengono azionate dal controllo di livello, esulano dal controllo tramite PLC e quindi sono operazioni eseguite dagli operatori ogni volta che se ne presenta la necessità
4. manutenzione ordinaria delle apparecchiature e delle pompe, comprese quelle di alimentazione alloggiato nei bacini
5. carico e smaltimento rifiuti (fango disidratato, emulsioni oleose, stracci e indumenti sporchi), registrazioni

Rev. 01 del 03/08/2018

6.4 Attrezzature e mezzi

Le attrezzature di Ireos S.p.A. sono descritte ed elencate nel software "magazzino Ireos". La gestione delle attrezzature avviene: nel caso di manutenzioni ordinarie e controlli, internamente, presso i cantieri temporanei e/o nel magazzino sito a Bosco Marengo; nel caso di revisioni o guasti, l'attività viene svolta presso fornitori esterni (produttori e/o rivenditori autorizzati) e con verifica dell'efficacia effettuata internamente dagli utilizzatori.

Viceversa per quello che riguarda i mezzi aziendali e d'opera le attività manutentive sono quasi esclusivamente affidate in esterno per la natura delle medesime.

7 DESCRIZIONE DEL LAVORO/SERVIZIO FORNITO

Le principali attività svolte da IREOS S.p.A. sono state precedentemente elencate:

7.1 Bonifiche da amianto e altri coibenti (comprese attività a bordo nave):

IREOS esegue interventi di scoibentazione di impianti ed edifici industriali e civili oltre a smontaggi di coperture in eternit.

I lavori vengono svolti da squadre specializzate in grado di eseguire tutte le fasi operative previste, curando contemporaneamente ed ovviamente il controllo ambientale, l'incapsulamento, la rimozione, il confezionamento ed il successivo smaltimento dei rifiuti provenienti dalla bonifica debitamente classificati, nel pieno rispetto ed in ossequio della normativa vigente in materia.

Prima della esecuzione dei lavori IREOS predispose tutta la documentazione richiesta dalla normativa, svolgendo, ove necessario, la mappatura dell'amianto sulle strutture; al termine dei lavori IREOS provvede ad ottenere, dagli Enti preposti, i certificati di restituibilità delle aree e degli impianti bonificati. Gli steps operativi nel caso di amianto friabile sono i seguenti:

1. **Allestimento cantiere** – delimitazione dell'area con interdizione ai non addetti ai lavori ed affissione segnaletica di sicurezza;
2. **Allestimento area confinata** – confinamento statico: predisposizione di attrezzature quali strutture in legno e teli in polietilene per isolare la zona di lavoro; confinamento dinamico: utilizzo di un impianto di aspirazione (con filtri assoluti HEPA-alta efficienza) che mantiene l'area di lavoro in permanente condizione di depressione. L'aria estratta viene emessa all'esterno dell'unità confinata attraverso un tubo spiralato collegato ad un impianto di abbattimento che funziona costantemente ed i cui filtri sono periodicamente sostituiti e smaltiti ;
3. **Allestimento delle unità di decontaminazione personale addetto ai lavori e materiali di risulta** – predisposizione di una struttura che limita al massimo la dispersione di fibre dalla zona di lavoro corredata da apposita cartellonistica inerente i principali rischi legati alla bonifica e le principali norme di prevenzione.

Questa struttura è composta da 5 moduli quali:

- Locale spogliatoio contaminato;
- Locale chiusa d'aria;
- Locale doccia;
- Locale chiusa d'aria;
- Locale spogliatoio incontaminato.

Rev. 01 del 03/08/2018

4. **Classificazione del rifiuto** – rimozione di una campionatura significativa di materiale prima dell'inizio dei lavori;
5. **Bonifica dell'amianto** – imbibizione dei manufatti e successivo smontaggio e impacchettamento con teli di polietilene che verranno sigillati ed etichettati. Al termine dell'operazione si opererà la pulizia dell'area e la verifica dell'assenza di materiali residui;
6. **Trasporto e smaltimento** – attraverso automezzo autorizzato e in impianto autorizzato, registrato in registro di carico e scarico;
7. **Restituzione dell'area confinata.**

(*) Durante le operazioni di bonifica vengono effettuati continui monitoraggi delle concentrazioni di fibre di amianto presenti negli ambienti interni ed esterni all'area di lavoro.

Viceversa, in caso di amianto compatto:

1. **Allestimento cantiere** – delimitazione dell'area con interdizione ai non addetti ai lavori ed affissione segnaletica di sicurezza;
2. **Classificazione del rifiuto** – rimozione di una campionatura significativa di materiale prima dell'inizio dei lavori;
3. **Fissaggio fibre** – con prodotto impregnante (FOSTER 3260) per bloccare fibre attraverso pompa nebulizzante a bassa pressione;
4. **Rimozione manufatto** – attraverso utensileria manuale a bassa velocità sotto il costante controllo dell'integrità del materiale e con successiva applicazione del fissativo nelle parti interne;
5. **Imballaggio e stoccaggio manufatto** – con doppio telo di polietilene e sigillato ed etichettato a norma di legge e depositato in apposita area segnalata;
6. **Pulizia del sito con aspiratore** – attraverso aspiratore a filtro assoluto HEPA;
7. **Trasporto a smaltimento;**
8. **Restituzione dell'area confinata.**

7.2 Bonifica di siti e impianti industriali;

IREOS si occupa della bonifica di aree industriali attive o dismesse per consentirne sia il loro uso che il riutilizzo per altri fini, anche di ripristino ambientale, nel rispetto di quanto previsto dalla legge.

IREOS è in grado di eseguire con proprie risorse ed organizzazione interna le attività inerenti la bonifica di un sito:

- predisponendo tutta la documentazione necessaria quali piani operativi di sicurezza ecc;
- approntando la cantieristica ed impiantistica di cantiere prevista dal progetto;

Rev. 01 del 03/08/2018

- effettuando tutte le attività di cantiere compreso lo scavo dei materiali e terreni contaminati, con mezzi di proprietà, secondo le procedure previste nei progetti e nei piani operativi di sicurezza;
- eseguendo le analisi di caratterizzazione dei materiali rinvenuti dalla bonifica,
- ove si verificassero imprevisti, di risolverli con competenze ed esperienza, minimizzando l'impatto ambientale, formale ed economico per il Cliente;
- approntando impianti in sito per lo stoccaggio definitivo e/o il trattamento dei terreni contaminati e della falda;
- organizzando ex sito il recupero e/o lo smaltimento dei materiali e rifiuti derivanti dalle operazioni di bonifica.

IREOS si è occupata della bonifica di intere aree industriali (in un caso con attività di scavo e rimozione rifiuti che si sviluppavano fino a 70 ettari di superficie), secondo quanto previsto dai diversi progetti di bonifica, con produttività giornaliera di oltre 1000 metri cubi in banco di terreni da scavare e gestire, con diverse modalità:

- realizzazione di cumuli su aree appositamente predisposte da analizzare per deciderne la corretta gestione in relazione alle loro caratteristiche chimiche;
- trattamento sul posto con impianti dedicati;
- smaltimento di rifiuti, classificati non pericolosi e pericolosi, in impianti esterni con picchi fino a oltre 50 autotreni al giorno per diverse settimane;
- stoccaggio definitivo in discarica interna allo stabilimento realizzata da IREOS.

7.3 Servizio di intermediazione rifiuti; gestione di rifiuti pericolosi e non, comprensivi di rimozione e caratterizzazione;

IREOS coordina e gestisce la filiera dei rifiuti prodotti da singoli stabilimenti produttivi, in particolare nel settore petrolifero e petrolchimico, mettendo al servizio del Cliente esperienza e professionalità specifica per il corretto riutilizzo e/o smaltimento degli scarti di produzione presso impianti autorizzati con i quali è stabilmente convenzionata, ottimizzando per il Cliente impatto ambientale e costi.

Una struttura dedicata all'interno di IREOS si occupa della completa organizzazione del servizio:

- verificando la corretta attribuzione dei codici CER ai singoli rifiuti;
- valutando la attendibilità delle analisi chimiche di caratterizzazione;
- selezionando e proponendo al Cliente gli impianti di recupero e/o smaltimento per i singoli rifiuti, dopo averne curato in via preliminare l'audit;
- eseguendo, dove necessario, i servizi di manipolazione, confezionamento e carico dei diversi rifiuti;

Rev. 01 del 03/08/2018

- svolgendo, se necessario o richiesto, tutte le attività di cantiere, anche di bonifica, così come meglio specificato nelle note relative alle altre attività di IREOS;
- organizzando i trasporti dai siti di produzione agli impianti destinatari dei rifiuti.

In relazione alla entità, alla complessità del lavoro, ai volumi di prodotti e ai materiali da gestire nei diversi stabilimenti, IREOS è in grado di mettere a punto una propria struttura in loco per la gestione diretta di tutte le fasi operative.

7.4 Demolizioni industriali

Ireos S.p.A. coordina e gestisce le attività di demolizione industriale fornendo e mettendo a disposizione personale tecnico in sede (per l'attività di coordinamento con le società che effettuano materialmente la demolizione e per tutte le attività di intermediazione per trasporto e smaltimento rifiuti) e personale operativo in cantiere che effettua solamente attività di classificazione, smistamento e preparazione al trasporto dei rifiuti prodotti dalla demolizione vera e propria.

7.5 Gestione impianti di trattamento rifiuti

Vedere paragrafo 6.3.1.

7.6 Formazione in materia di sicurezza ed igiene in ambiente di lavoro;

IREOS dispone di un settore dedito esclusivamente alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

La divisione si occupa di seguire i Clienti nell'applicazione degli adempimenti previsti dalle normative vigenti in materia, partendo dalle normative più risalenti nel tempo fino ai recenti recepimenti delle Direttive Comunitarie.

Gli esperti di IREOS organizzano corsi per la formazione sulla sicurezza nei posti di lavoro, per antincendio, per il rilascio dei patentini per la manipolazione dei gas tossici etc.

La divisione dispone di una strumentazione di notevole qualità, tenuta sempre aggiornata ed efficiente, di personale in possesso di tutti i requisiti operativi e di legge, predispone le pratiche per l'ottenimento delle Certificato di Prevenzione Incendi.

Per le aziende che lo richiedono viene assunto il ruolo di RSPP provvedendo così a verificare le misure di sicurezza programmandone ed organizzando gli interventi di miglioramento in funzione degli adempimenti richiesti dalla normativa vigente.

Per i cantieri temporanei e mobili, come previsto dalla normativa vigente, viene assunto il ruolo di Coordinatore alla Sicurezza in Fase di Progettazione mediante stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento, ed assunzione del ruolo di Coordinatore alla Sicurezza in Fase di Esecuzione mediante verifica costante del buon andamento delle attività e l'organizzazione di frequenti riunioni di coordinamento.

8 FATTORI ORGANIZZATIVI ED ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

8.1 Aspetti ambientali significativi

A seguito dello studio strutturale delle attività dell'azienda, vengono individuate le interazioni ambientali, che i diversi sottosistemi (o loro attività) presentano. Si tratta in particolare di rilasci di materia, uso di materiali e sostanze. La riduzione degli effetti ambientali richiede di valutare e classificare sotto i profili qualitativo e quantitativo e di efficienza dette interazioni.

8.2 Aspetti ambientali nella sede

8.2.1 Consumo di energia elettrica, di combustibili e di risorse

L'immobile è dotato di due impianti termici termoautonomi utilizzati per:

- il riscaldamento dell'ufficio;
- la produzione di acqua calda per usi igienici e sanitari.

Infine è presente un impianto di condizionamento.

I consumi, quando rilevati, sono riferiti all'intero edificio e quindi tengono conto anche delle attività di Ireos Laboratori che occupa parte del piano interrato

8.2.2 Scarichi idrici

Gli scarichi idrici originati dalle attività svolte presso la sede operativa di Via S. Turr e presso l'area magazzino sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- servizi igienici degli uffici di Via S.Turr a Genova (sede amministrativa),

Gli scarichi si immettono in pubblica fognatura e per la loro natura e per le caratteristiche delle infrastrutture di raccolta dei reflui e di immissione in pubblica fognatura non richiedono particolari autorizzazioni

8.2.3 Rifiuti

La società IREOS S.p.A., durante lo svolgimento delle proprie attività presso la sede operativa, produce i seguenti rifiuti e li gestisce secondo la normativa vigente:

TIPOLOGIA RIFIUTO	CODICE CER
Toner	080317*
Carta	200101
Plastica	201039
Tubi fluorescenti	200121*

Rev. 01 del 03/08/2018

La tipologia dei rifiuti prodotti nella sede amministrativa sono assimilabili ai rifiuti solidi urbani con eccezione dei toner e dei tubi fluorescenti che vengono smaltiti dalla società stessa.

La gestione dei filtri dell'aria condizionata è affidata a una società esterna.

8.2.4 Emissioni acustiche

Le attività che vengono realizzate presso la sede amministrativa di Via S. Turr sono state oggetto di una valutazione preliminare di impatto acustico effettuata da un tecnico competente in acustica ambientale in data 12 marzo 2003. Tali analisi hanno evidenziato che le attività in oggetto non comportano superamenti dei limiti differenziali ed assoluti previsti per l'area ove s'inseriscono. Tale relazione è archiviata presso l'ufficio di RSQA. La relazione di cui sopra è stata integrata in data 27 ottobre 2003 in previsione delle opere di insonorizzazione attuate sul gruppo CDZ BLUE BOX posizionato sul terrazzo lato sud del fabbricato. Tali interventi sono stati necessari per adeguarsi a quanto imposto da un verbale di accertamento di contestazione comminato dalla Polizia Municipale del Comune di Genova l'8 settembre 2003. Gli interventi sono stati ultimati con successo il 12 marzo 2004 come risulta dalle misurazioni fonometriche effettuate a seguito dell'installazione delle opere d'insonorizzazione. La documentazione inerente è archiviata in azienda

8.2.5 Inquinamento del suolo e del sottosuolo

Per le caratteristiche della sede operative e per le attività che vi si svolgono non si riscontrano pericoli di inquinamento per il suolo e il sottosuolo

8.2.6 Sostanze lesive per la fascia di ozono e gas a effetto serra

Nella sede legale e amministrativa è presente un impianto di condizionamento a piano terreno che contiene 38 kg di gas refrigerante R407C; tale gas è un HFC facente parte dei f-gas: gli f-gas non sono dannosi per la fascia d'ozono ma rappresentano una minaccia per l'aumento dell'effetto serra. Ai sensi del Regolamento UE 517/2014 i controlli periodici all'apparecchiatura sono effettuati con cadenza semestrale da parte del terzo conduttore, qualificato ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/2067 della Commissione del 17 novembre 2015; questi compila e aggiorna il registro dell'apparecchiatura.

8.2.7 Materiali contenenti amianto

A seguito del censimento sui materiali contenenti amianto effettuato in data 29 maggio 2003 presso la sede di Via Turr a Genova, si è stabilito che l'edificio non contiene amianto in nessuna forma.

8.2.8 PCB/PCT

Presso la sede operativa e il magazzino non sono presenti materiali contenenti PCB/PCT.

8.2.9 Radiazioni elettromagnetiche

Presso la sede operativa e il magazzino sono presenti apparecchiature che, per loro caratteristica, non costituiscono fonti di radiazioni elettromagnetiche

Rev. 01 del 03/08/2018

8.2.10 Traffico

Il traffico prodotto presso la sede amministrativa risulta contenuto e di scarsa rilevanza, e limitato agli automezzi utilizzati dai dipendenti per raggiungere il posto di lavoro. Pertanto si può affermare che non incida in maniera rilevante su quello già presente presso l'area in oggetto.

8.3 Aspetti ambientali sui cantieri

8.3.1 Consumo di energia elettrica, di combustibili e di risorse

Per quel che concerne il consumo di acqua e di energia elettrica nei cantieri, non è possibile fornire una stima del consumo. Non sono quindi disponibili dati consuntivi di tali consumi, l'unico dato esistente è quello relativo al consumo di gasolio ed è comunque un dato stimato.

8.3.2 Emissioni in atmosfera

Analizzando le attività di cantiere svolte da IREOS per i diversi tipi di servizio sono riassumibili le seguenti tipologie di emissioni in atmosfera:

SETTORE	ASPETTO	IMPATTO	DESCRIZIONE
AMIANTO	Utilizzo di generatore di corrente	Emissione in atmosfera	Emissione di fumi nell'atmosfera
	Utilizzo di generatore di corrente	Rumore	Fonte rumorosa
	Utilizzo di estrattori	Rumore	Fonte rumorosa
	Utilizzo di motocarriola	Rumore	Fonte rumorosa
TERRENI	Utilizzo di mezzi movimento terra	Rumore	Fonte rumorosa
	Utilizzo di mezzi movimento terra	Emissione in atmosfera	Emissione di polveri in atmosfera
	Utilizzo di generatore di corrente	Emissione in atmosfera	Emissione di fumi nell'atmosfera
	Utilizzo di generatore di corrente	Rumore	Fonte rumorosa
SERBATOI	Utilizzo di soffiante	Rumore	Fonte rumorosa
	Utilizzo di soffiante	Emissione	Emissione di gas in atmosfera
	Utilizzo di generatore di corrente	Emissione in atmosfera	Emissione di fumi nell'atmosfera
	Utilizzo di generatore di corrente	Rumore	Fonte rumorosa
	Utilizzo di pompe	Rumore	Fonte rumorosa

Rev. 01 del 03/08/2018

SETTORE	ASPETTO	IMPATTO	DESCRIZIONE
CHIMICA (gas)	Utilizzo di pompe	Rumore	Fonte rumorosa
CHIMICA (Impianti acque)	Utilizzo di pompe	Rumore	Fonte rumorosa

In generale per le attività di rimozione e demolizione di amianto o di materiale contenente amianto non è necessario richiedere autorizzazione per le emissioni in atmosfera; fatto salvo per la Regione Piemonte che richiede un'autorizzazione in quanto considera il tubo corrugato dell'estrattore come un'emissione convogliata in atmosfera ai sensi del DPR 203/88.

Per minimizzare la presenza di polvere nell'aria adotta come misure preventive la sistematica umidificazione e copertura di depositi di materiali che possono dare origine a questo tipo di emissioni.

8.3.3 Odori

Per le caratteristiche della sede operative e per le attività che vi si svolgono non si riscontrano particolari problemi relativi alle emissioni di odori, ad eccezione dei cantieri di bonifica ambientale per i quali saranno valutate e gestite puntualmente eventuali potenziali fonti di emissioni di odori.

8.3.4 Scarichi idrici

Gli scarichi idrici possono essere suddivisi nei diversi campi d'attività e sono originati da:

- Acqua derivante dai servizi igienici e dal locale docce del cantiere
- Acqua generata dallo svuotamento dei Box di decontaminazione
- Acqua di risciacquo a seguito decontaminazione

SETTORE	Tipo di refluo	Impianto	Recettore
AMIANTO	Scarico di acque da UDO	Filtro assoluto	Pubblica fognatura
TERRENI	n.a.	n.a.	n.a.
SERBATOI	n.a.	n.a.	n.a.
CHIMICA	Scarichi di impianto	Vedi tipologia	Pubblica fognatura
CHIMICA	Scarichi di impianto	Vedi tipologia	Acque superficiali (mare)

La descrizione degli impianti di trattamento acque sono conservati dal responsabile del settore chimico. Per ciascun impianto è stata predisposta una documentazione in ottemperanza alla normativa applicabile.

Rev. 01 del 03/08/2018

8.3.5 Rifiuti

La società IREOS durante lo svolgimento delle proprie attività nei differenti cantieri, produce rifiuti di varie tipologie e li gestisce secondo la normativa vigente:

Questa una tipizzazione di massima

SETTORE	TIPOLOGIA RIFIUTO	Modalità di gestione
AMIANTO	Amianto	Big bag presso impianto
AMIANTO	Risulte contaminate	Insieme ai rifiuti amianto
AMIANTO	Rottami ferrosi	Con codice specifico
AMIANTO	Rifiuti preliminari (Lana di vetro, polistirolo)	Con codice specifico
TERRENI	Scarico acque Lavaggio ruote	Con codice specifico
CHIMICA (gas)	gas	Con codice specifico
CHIMICA (gas)	Rottami ferrosi	Con codice specifico
CHIMICA (impianti acque)	Fanghi	Con codice specifico
CHIMICA (impianti acque)	Carboni attivi e resine	Con codice specifico
CONTRATTI QUADRO	Vedi contratto	Con codice specifico

8.3.6 Emissioni acustiche

Le attività svolte dalla società IREOS producono emissioni acustiche di diversa entità a seconda delle lavorazioni eseguite e delle attrezzature/mezzi impiegati.

In caso di lavorazioni che richiedono attrezzature/mezzi che producono elevate immissioni acustiche viene eseguita una valutazione e/o un'indagine previsionale d'impatto acustico e vengono inoltrate le opportune comunicazioni e/o richieste di autorizzazioni agli enti competenti ai sensi della L.n. 447/95.

8.3.7 Impatto visivo

Non sono previste specifiche leggi e/o normative in materia di impatto visivo.

Tuttavia in alcuni cantieri, insistenti per esempio su aree soggette a vincoli territoriali e/o in contesti ambientali particolari, potrebbero essere richieste maggiore attenzione e conseguentemente l'adozione di alcuni accorgimenti atti a contenere il suddetto impatto ambientale.

In ogni caso non si sono mai verificati contenziosi, né lamentele esterne riguardanti il suddetto impatto

Rev. 01 del 03/08/2018

8.3.8 Rischio di incidenti o reati ambientali

Il 14 luglio 2017 Ireos S.p.A. ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati ex D. Lgs. 8 Giugno 2001 N. 231. Nella sezione XIV della parte speciale sono descritti i potenziali reati e le misure messe in atto dall'azienda per la loro prevenzione

8.4 Attori ed aspetti: valutazione e determinazione delle priorità

L'analisi dei fattori esterni ed interni, degli aspetti, degli impatti e degli effetti ambientali ed organizzativi eseguita per tutti i sottosistemi della Ireos S.p.A., eseguita nelle tabelle di valutazione rischi e opportunità, ha portato a formare la lista di priorità mostrata nella figura successiva.

Dall'analisi dei risultati si nota che alcuni fattori (aspetti sia ambientali che organizzativi) possono essere individuati come significativi per l'organizzazione così da doverli affrontare in tempi brevi (1-2 anni), da affrontare in tempi medi (3 anni) e da affrontare in tempi lunghi (>3 anni).

E' necessario considerare che i valori delle priorità non sempre giustificano un intervento tecnico per ridurre gli effetti. Certi fattori a volte sono praticamente insiti nella tecnologia e non possono essere eliminati e/o ridotti.

Dopo la raccolta, l'organizzazione e la razionalizzazione dei dati e delle informazioni relativi ai fattori ed effetti dei sottosistemi dell'azienda e una volta completata l'opera di sintesi e di valutazione dei diversi aspetti ambientali occorre elaborare i risultati ottenuti allo scopo di individuare le misure correttive necessarie per impostare le azioni di miglioramento continuo delle interazioni con il contesto di riferimento.

Nel seguito richiamiamo la metodologia che, attraverso l'elaborazione dei codici di rilevanza (CR) assegnati, consente di definire "complessivamente" (qualità, quantità ed efficienza) l'impatto che può produrre in condizioni normali, e/o di emergenza, sull'ambiente l'aspetto considerato per un sottosistema e quindi di stabilire (non in tutti i casi ciò è possibile) delle priorità di intervento che l'azienda dovrebbe attuare per ridurre l'incidenza di tali impatti.

Criteri di valutazione

Nella valutazione degli impatti ambientali Ireos tiene conto dei seguenti elementi:

- Intensità dell'impatto
- Frequenza di accadimento
- Estensione degli effetti potenzialmente provocati dall'impatto
- Normosensibilità (se esistono leggi specifiche con valori indicati)
- Efficienza e adeguatezza delle risposte all'impatto da parte dell'azienda

Rev. 01 del 03/08/2018

Nell'analisi occorre tenere in considerazione tutte le attività su cui Ireos può esercitare un controllo totale (impatti diretti), quelle su cui ha un controllo parziale e quelle su cui può esercitare un'influenza (impatti indiretti).

Il livello di influenza può essere totale, alto, medio o basso:

- Totale (T), se l'attività è gestita dall'azienda in prima persona (Impatto diretto)
- Alto (A), se l'attività è gestita da un esterno che opera con procedure fornite dall'azienda o sotto lo stretto controllo e sorveglianza dell'azienda medesima
- Medio (M), se l'attività è gestita da un esterno informato dall'azienda circa le procedure aziendali e circa gli obiettivi di miglioramento ambientale descritti nella Politica senza tuttavia poter esercitare sufficiente grado di controllo o sorveglianza.
- Basso (B), se l'attività è gestita da un esterno che non può essere sottoposto a un controllo da parte dell'azienda.

RQAS esegue la valutazione degli impatti e dei relativi aspetti ambientali, in base ai criteri riportati di seguito e provvede ad applicare le prescrizioni eventualmente derivanti dalla significatività dell'aspetto e atte a minimizzare gli effetti degli impatti. La classificazione della significatività dell'impatto si ottiene sommando i valori attribuiti all'impatto valutato; viene quindi definita la rilevanza (R) intrinseca di ciascun impatto secondo una scala compresa tra 1 e 12.

Per gli impatti diretti (Livello d'influenza Totale) e indiretti con livello d'influenza Alto

$R \leq 4$	impatto poco rilevante
$5 \leq R \leq 8$	impatto in media rilevante
$R \geq 9$	impatto rilevante/significativo

Per gli impatti indiretti con livello di influenza Medio o Basso

$R \leq 6$	impatto poco rilevante
$R \geq 7$	impatto significativo

Tale algoritmo viene applicato per ogni singolo cantiere e il documento Piano di Controllo Ambientale di Cantiere (M802) viene allegato a ogni singolo POS.

Nel documento sono identificati e valutati gli aspetti e impatti ambientali di cantiere da parte del Responsabile di Contratto e di RSQA in accordo con DT, e vengono specificati i relativi controlli e registrazioni a responsabilità del Responsabile di Commessa e del Capocantiere. Ogni modifica operativa dell'attività che comporti una revisione del POS conduce all'analisi della possibilità di revisionare anche il Piano di Controllo Ambientale.

Rev. 01 del 03/08/2018

Tabella A - Intensità dell'impatto

Criterio	Intensità	Valore
L'impatto ambientale presenta caratteristiche quali e quantitative tali da determinare una bassa incidenza sull'ambiente (es. bassa quantità di rifiuti prodotti, concentrazioni basse di inquinanti emessi/o immessi inferiori ai valori guida indicati dalla legge, ecc.)	Limitata	1
L'impatto ambientale presenta caratteristiche quali e quantitative tali da incidere moderatamente sull'ambiente (es. concentrazioni di inquinanti emessi/o immessi prossime ai valori guida indicati dalla legge, ecc.)	Media	2
L'impatto ambientale presenta caratteristiche quali e quantitative elevate che comportano una rilevante alterazione delle caratteristiche ambientali (es. elevata quantità di rifiuti prodotti e smaltiti in discarica, elevata concentrazioni di inquinanti emessi/o immessi prossimi ai valori limite indicati dalla normativa, ecc.)	Elevata	3

Tabella B - Frequenza dell'impatto

Criterio	Intensità	Valore
L'impatto è legato ad un evento saltuario o che avviene con frequenza molto limitata (al massimo una volta a cantiere).	Bassa	1
L'impatto è legato ad un evento con frequenza regolare (fino ad una volta al giorno)	Media	2
L'impatto è legato ad un evento frequente o molto frequente (più di una volta al giorno)	Alta	3

Tabella C – Estensione degli effetti dell'impatto

Criterio	Intensità	Valore
Gli effetti dell'impatto sono limitati al sito/cantiere in cui si esercita l'attività.	Limitata	1
Gli effetti dell'impatto sono estesi ad un intorno minore o uguale a 5 volte l'area del sito/cantiere in cui si esercita l'attività.	Media	2
Gli effetti dell'impatto sono estesi a un'area superiore a 5 volte quella in cui si esercita l'attività.	Alta	3

Tabella D - Normosensibilità

Criterio	Intensità	Valore
L'impatto non è soggetto ad alcuna limitazione imposta da normative legali	Bassa	1
L'impatto è soggetto a normative legali che tuttavia non impongono il rispetto di valori limite di riferimento definiti	Media	2
L'impatto è soggetto a normative legali che impongono il rispetto di valori limite di riferimento definiti	Alta	3

Tabella E – Efficienza e adeguatezza delle risposte

Criterio	Intensità	Valore
L'azienda ha definito procedure operative scritte per il controllo dell'impatto ambientale oppure L'azienda ha comunicato agli appaltatori i propri standard operativi e ne ha verificato il recepimento	Alta	-3
L'azienda ha definito prassi operative per il controllo dell'impatto ambientale oppure L'azienda ha comunicato agli appaltatori i propri standard operativi pur non avendone verificato il recepimento	Media	-2
L'azienda non ha definito risposte per il controllo dell'impatto ambientale oppure L'azienda non ha comunicato agli appaltatori i propri standard operativi	Bassa	0

Condizioni di emergenza

Le condizioni di emergenza relative alle attività di Ireos possono essere ricondotte a:

- Terremoto
- Nubifragio
- Incendio
- Sversamento accidentale di sostanze pericolose

Rev. 01 del 03/08/2018

- Contaminazione di sostanze pericolose

In questi casi la valutazione della significatività degli Impatti ambientali utilizza le tabelle C, D e E mentre sostituisce la A e la B con le seguenti:

Tabella A - Intensità dell'impatto in condizioni d'emergenza

Criterio	Intensità	Valore
L'impatto potenzialmente provocato è minimo ed esistono misure preventive e opportune modalità operative e di controllo che permettono di minimizzare i suoi effetti e ne consentono una risoluzione in tempi ragionevolmente brevi	Limitata	1
L'impatto potenzialmente provocato dall'evento è modesto ed esistono opportune modalità operative e di controllo che permettono di mitigare i suoi effetti e ne consentono la risoluzione in tempi medi	Media	2
L'impatto potenzialmente provocato dall'evento è rilevante e non è possibile individuare modalità operative e di controllo che permettano di limitare i suoi effetti e ne consentano una risoluzione in tempi medi	Elevata	3

Tabella B - Frequenza dell'impatto ambientale in condizioni d'emergenza

Descrizione	Frequenza	Valore
È inverosimile che si verifichi la situazione d'emergenza (in quanto non si è mai verificata negli ultimi 5 anni)	Bassa	1
Si può verificare ma non più di una volta all'anno	Media	2
Si può verificare più di una volta all'anno	Alta	3

Un aspetto ambientale inerente le attività di Ireos S.p.A. è considerato significativo se:

- A. Ha associato almeno un impatto ambientale significativo
- B. È stato causa di reclami o segnalazioni da parte delle parti interessate (comprese non conformità e procedimenti legali in corso)

Nella pagina seguente riportiamo il registro degli aspetti e impatti ambientali significativi.

Nel registro sono riportati gli aspetti con R (livello di rilevanza intrinseca) maggiore o uguale a 5. La valutazione deriva dall'analisi dei Piani di controllo ambientale dei singoli cantieri dei magazzini e della sede operativa. Per tale ragione gli interventi di mitigazione sono legati a quanto descritto nella pagina dei controlli del Piano di controllo Ambientale di ogni cantiere. La valutazione del livello di rischio di particolari aspetti ricorrenti verrà fatta all'interno del riesame della direzione a partire dal prossimo

Analoga valutazione è stata effettuata dalla Direzione in relazione ai processi di supporto ai servizi erogati, arrivando alla conclusione che lo stato attuale dell'organizzazione corrisponde alle necessità interne (mercato, risorse e competenze) ed esterne (dell'Azionista, dei Clienti e degli Enti preposti), stabilendo programmi adeguati per la gestione degli obiettivi di miglioramento organizzativo derivati dalle scelte strategiche della Direzione.

Rev. 01 del 03/08/2018

8.5 Registro degli aspetti e impatti ambientali diretti significativi

Condizioni	Processo	Aspetto	Impatto	Valutazione
Emergenza	Attività di cantiere	Suolo e sottosuolo	Rottura accidentale di sottoservizi	8,00
Normali	Entrata dei mezzi con materiale di risulta contaminato nell'area confinata	Aria	Emissioni in atmosfera a seguito dello scarico del materiale dai camion	6,00
Emergenza	Attività di estrazione serbatoi	Acque	Contaminazione di sottoservizi a seguito di errate manovre durante l'escavazione	6,00
Normali	Attività di cantiere	Suolo e sottosuolo	Produzione di rifiuti dovuto all'attività di scavo di terreno potenzialmente contaminato da solventi clorurati	6,00
Normali	Attività di cantiere	Suolo e sottosuolo	Produzione di rifiuti dovuto all'attività di scavo di terreno potenzialmente contaminato da idrocarburi	6,00
Emergenza	Attività di cantiere	Suolo e sottosuolo	Contaminazione suolo per spandimento accidentale dovuto alla rottura del sacco	6,00
Emergenza	Attività di cantiere	Contaminazione del suolo	Spargimento olio a seguito rottura mezzi	6,00
Normali	Attività di cantiere	Suolo e sottosuolo	Produzione di rifiuti dovuto all'attività di scavo di terreno potenzialmente contaminato da scorie di fonderia	6,00
Emergenza	Attività di cantiere	Suolo e sottosuolo	Sversamento accidentale a seguito di ribaltamento dell'escavatore	6,00
Normali	Attività di cantiere	Aria	Emissioni di polveri generate dall'attività di rimozione dai cumuli	5,00
Normali	Attività di cantiere	Aria	Emissione di polveri a seguito di rimozione ed insaccamento del materiale	5,00
Normali	Attività di cantiere	Suolo e Sottosuolo	Produzione dei rifiuti dovuti all'amianto bonificato e insaccato	5,00
Normali	Bonifica fusti e terreno contaminato	Suolo e Sottosuolo	Produzione di rifiuti liquidi e solidi	5,00
Normali	Attività di estrazione serbatoi	Rumore	Emissioni acustiche generate dalle attività di estrazione	5,00
Normali	Attività di estrazione serbatoi	Aria	Emissioni di polveri generate dalle attività di estrazione	5,00

Rev. 01 del 03/08/2018

Condizioni	Processo	Aspetto	Impatto	Valutazione
Normali	Rimozione terreno contaminato da cemento amianto	Suolo e Sottosuolo	Produzione dei rifiuti dovuti all'amianto bonificato e insaccato	5,00
Normali	Trasporto rifiuti a smaltimento esterno	Suolo e sottosuolo	Gestione rifiuti prodotti	5,00
Normali	Attività di cantiere	Suolo e Sottosuolo	Produzione dei rifiuti dovuti alla lana di vetro bonificata e insaccata	5,00
Emergenza	Attività di cantiere	Aria	Emissioni in atmosfera di sostanze pericolose a seguito di rottura dell'estrattore	5,00
Emergenza	Attività di cantiere	Aria	Emissioni in atmosfera di sostanze pericolose a seguito di rottura dei teli dell'area confinata	5,00
Normali	Attività di cantiere	Suolo e Sottosuolo	Produzione dei rifiuti dovuti alla lana minerale bonificata e insaccata	5,00
Normali	Attività di cantiere	Rumore	Emissioni acustiche dovute all'attività di scavo con martello demolitore	5,00
Normali	Attività di cantiere	Rumore	Emissioni acustiche generate dalle attività di scavo	5,00
Normali	Attività di cantiere	Aria	Emissioni di polveri generate dalle attività di scavo	5,00
Normali	Attività di cantiere	Rumore	Emissioni acustiche generate dalle attività di demolizione	5,00
Normali	Attività di cantiere	Aria	Emissioni di polveri generate dalle attività di demolizione	5,00
Emergenza	Attività di cantiere	Aria	Emissioni di combustibili in caso di incendio	5,00
Emergenza	Attività di cantiere (scavo)	Aria	Guasto del cannon fog	5,00

La gestione delle necessità individuate avviene mediante il Programma Ambientale che viene aggiornato di anno in anno a seguito di approvazione della Direzione che ne garantisce l'armonizzazione nei processi di business e con le strategie aziendali.

Rev. 01 del 03/08/2018

9 EPISODI DI INQUINAMENTO

Ireos S.p.A. nasce nel 1979; a partire da tale data ad oggi non è stato registrato alcun episodio di inquinamento ambientale nella sede di Genova, essendo l'area composta esclusivamente da uffici.

Per la natura delle proprie attività sui cantieri (bonifiche ambientali) il lavoro di Ireos S.p.A. è prevenire l'inquinamento quindi è facile affermare che non sono stati segnalati episodi di inquinamento dal momento della fondazione dell'azienda

10 SISTEMI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO ATTUATI

10.1 Monitoraggio aria

Vengono effettuati controlli operativi sul corretto funzionamento di tutte quelle apparecchiature o operazioni che possono portare a emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera (compresi gas serra e gas lesivi per la fascia d'ozono). In particolare:

- Rispetto delle tempistiche di manutenzione
- Rispetto delle modalità di utilizzo indicate nei manuali di uso e manutenzione
- Sorveglianza circa l'integrità delle coperture da apporre per prevenire le emissioni di polveri
- Controlli sull'integrità delle strutture di confinamento utilizzate in particolari casi di bonifica.

10.2 Monitoraggio rifiuti

Gli impatti ambientali che insistono su questo aspetto sono la produzione rifiuti e la manipolazione delle sostanze pericolose (compresa l'eventuale presenza di PCB e PCT).

I controlli riguardano il rispetto dei criteri normativi per l'individuazione e la gestione dei depositi temporanei di rifiuti in cantiere e l'aggiornamento e la corretta distribuzione delle schede di sicurezza delle sostanze pericolose utilizzate.

10.3 Monitoraggio rumore

Le emissioni acustiche sono controllate rispettando le tempistiche di manutenzione delle apparecchiature rumorose utilizzate in cantiere. Il settore sicurezza, effettua a campione analisi fonometriche in cantiere in modo da poter determinare l'efficacia delle azioni manutentive messe in atto.

Allo stesso modo sarà cura del responsabile di contratto prevedere ulteriori analisi fonometriche nel caso di cantieri ubicati in zone particolarmente sensibili (residenziali, parchi naturali, ecc.) o quando espressamente richiesto dalla committenza (rispetto dei livelli indicati nel piano di zonizzazione acustica comunale, quando presente).

Rev. 01 del 03/08/2018

10.4 Monitoraggio risorse idriche

I controlli riguardano la corretta applicazione delle procedure di utilizzo dell'UDO in particolare per quello che riguarda il contenimento delle acque in uscita dalla doccia dell'unità.

Nel caso di cantieri particolari localizzati presso corsi d'acqua o canali, saranno predisposti a cura del responsabile di contratto controlli particolari per garantire l'assenza totale di sversamenti o immissioni.

Eventuali acque prodotte nei cantieri saranno gestite come rifiuti e smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa.

10.5 Controlli su aspetti di sicurezza

IREOS ha stabilito una serie di controlli e misurazioni per monitorare l'efficacia dell'applicazione del proprio sistema di gestione sicurezza.

RSPP misura annualmente l'indice di frequenza degli infortuni previsto dalla norma UNI 7249 e definito come il numero degli infortuni diviso le ore lavorate moltiplicato un milione.

RSPP misura altresì l'indice di gravità degli infortuni previsto dalla norma UNI 7249 e definito come il numero di giorni di assenza sommato alla percentuale di invalidità temporanea o permanente, il tutto diviso le ore lavorate e moltiplicato un milione.

Sono misurate e tenute sotto controllo da parte di RSS il numero di visite mediche effettuate dai lavoratori.

Sono misurate e aggiornate da parte del medico competente le informazioni relative agli incidenti, agli infortuni, e alle malattie professionali.

Infine sono monitorate le verifiche effettuate in cantiere da parte del capocantiere o del responsabile di commessa sugli aspetti più delicati emersi dalla stesura del Piano Operativo di Sicurezza o Documento di valutazione dei Rischi o Piano di Lavoro.

Preventivamente alla realizzazione dei cantieri il direttore tecnico pianifica le attività di sorveglianza individuate e ne affida l'esecuzione tramite il responsabile di commessa.

I risultati analitici vengono registrati nel dossier di commessa dal Responsabile di Commessa e, se necessario, trasmessi in cantiere.

I risultati della sorveglianza vengono parametrizzati ai limiti imposti dalla normativa vigente quando presenti, o a quelli indicati nel piano di lavoro o nelle specifiche fornite dal cliente e successivamente archiviati insieme alla restante documentazione di commessa.

Di seguito un riepilogo dei controlli previsti per i differenti rischi individuati nel DVR

Rev. 01 del 03/08/2018

RISCHIO DOVUTO AD AGENTI BIOLOGICI

Controllo periodico del corretto uso dei DPI individuati nei POS; sorveglianza sanitaria stabilita dal medico competente rivolta agli operativi coinvolti nei cantieri con tali rischi.

RISCHIO DOVUTO AD AGENTI CHIMICI

Controllo circa l'aggiornamento e la corretta distribuzione delle schede di sicurezza delle sostanze pericolose utilizzate; controllo periodico del corretto uso dei DPI individuati nei POS; verifica del rispetto delle modalità operative contenute nel POS.

RISCHIO DOVUTO ALLE ATTREZZATURE DA LAVORO

Rispetto delle tempistiche di manutenzione e del buon funzionamento delle apparecchiature; rispetto delle modalità operative indicate nei manuali d'uso; controllo periodico del corretto uso dei DPI individuati nei POS.

ELETTRICITÀ

Controllo e manutenzione dei dispositivi di sicurezza degli strumenti utilizzati; eventuale realizzazione di un impianto elettrico a norma, se richiesto (realizzato da un fornitore abilitato).

INCENDIO ED ESPLOSIONE

Allestimento e controllo della regolare manutenzione dei presidi antincendio come previsti dalle normative e dalle particolari condizioni di lavoro dei cantieri interessati; quando necessario, certificazione gas free; verifica della presenza di eventuali zone in atmosfera esplosiva con conseguente controllo delle apparecchiature utilizzate in quell'ambito

MICROCLIMA

Controllo periodico del corretto uso degli indumenti protettivi individuati nei POS; eventuali monitoraggi di caldo freddo in particolari condizioni climatiche e regioni; modifiche della turnistica in base alle condizioni climatiche, somministrazioni di sali.

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Verifica del rispetto delle modalità operative contenute nel POS; sorveglianza sanitaria stabilita dal medico competente rivolta agli operativi coinvolti nei cantieri con tali rischi.

RUMORE

Controllo periodico del corretto uso dei DPI individuati nei POS

VIBRAZIONI

Controllo periodico del corretto uso dei DPI individuati nei POS; verifica del rispetto delle modalità operative contenute nel POS (per esempio, turnazioni); verifiche periodiche di attrezzature e mezzi soggetti a collaudi.

RISCHIO DOVUTO ALL'UTILIZZO DI AUTOMEZZI E MEZZI D'OPERA

Rev. 01 del 03/08/2018

Verifica delle abilitazioni dei conducenti; verifica del rispetto delle modalità operative contenute nel POS; verifica dello stato di manutenzione dei mezzi, conoscenza da parte del capocantiere del personale abilitato all'uso.

10.6 Controllo operativo e controlli ambientali e di sicurezza in sede

Per quanto riguarda i controlli ambientali in sede, sono previsti i seguenti controlli:

1. ARIA: Rispetto delle verifiche periodiche degli impianti di riscaldamento/condizionamento; rispetto delle tempistiche di manutenzioni di mezzi e automezzi.
2. RIFIUTI: Controllo periodico del deposito temporaneo dei rifiuti (solo Toner) in archivio.
3. RISORSE: Rispetto delle tempistiche di manutenzioni di mezzi e automezzi.

10.7 Sorveglianza ambientale

Ireos ha individuato le attività di sorveglianza ambientale da eseguire per ogni cantiere e/o sito operativo come risulta dalla seguente tabella:

	Terreni	Chimica		Amianto	Sede operativa	Magazzino
		Gas	Impianti			
Aria	Misura delle polveri aerodisperse (se necessario per il singolo cantiere)	Verifica della presenza del gas all'esterno dell'impianto (se necessario per il singolo cantiere)	Emissione di odori all'esterno	Monitoraggio presenza fibre esterne all'area confinata	/	/
Acqua	/	Analisi chimiche delle acque in uscita	Analisi chimiche delle acque in uscita	Analisi dello scarico delle acque dopo il gruppo filtrante	/	/
Suolo	Analisi chimiche sui terreni	/	/	Caratterizzazione del terreno (se necessario per il singolo cantiere)	/	/
Rifiuti	Quantità di rifiuti prodotti	Quantità di rifiuti prodotti	Quantità di rifiuti prodotti	Quantità di rifiuti prodotti	Quantità annua di rifiuti prodotti	Quantità annua di rifiuti prodotti
Rumore	Analisi fonometrica di cantiere	/	/	/	/	/
Consumo di risorse	Consumo di gasolio dei mezzi	Consumo di sostanze pericolose	Consumo di sostanze pericolose	Consumo di combustibile	Consumo annuale di energia elettrica, gasolio, carta, toner	Consumo annuale di energia elettrica

11 METODI UTILIZZATI ATTUALMENTE PER LA GESTIONE DEL SISTEMA AMBIENTALE

11.1 Struttura Organizzativa

Ireos S.p.A. ha definito, al fine di rispondere alle esigenze di gestione dell'azienda, una serie di ruoli e responsabilità che sono esplicitati all'interno del manuale di gestione integrata, nelle procedure di gestione e nelle istruzioni tecniche. Tali ruoli comprendono anche le responsabilità operative, al fine di evidenziare anche gli eventuali gap formativi, iniziali o di aggiornamento, anche in relazione ai rischi ed alle opportunità correlate alle attività svolte.

11.2 Prassi e Procedure

In Ireos S.p.A. è presente dal 2002 un Sistema di Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001 che nel 2006 è stato integrato con un Sistema Ambientale conforme alla UNI EN ISO 14001 e nel 2008 con un Sistema di Gestione Sicurezza conforme alla BS OHSAS 18001, di conseguenza sono già operanti procedure che garantiscono un adeguato controllo sul sistema. Il SGI copre tutte le attività svolte dall'azienda, per ciò che riguarda l'attività direttiva della sede centrale, e le attività tecniche dei cantieri.

Gli strumenti di controllo adottati dalla Ireos S.p.A. per operare un controllo sul SGI sono rappresentati dall'insieme delle procedure ed istruzioni operative allegate al Manuale di Gestione Integrata Qualità, Ambiente e Sicurezza, che non riportiamo nel dettaglio ma che costituiscono base imprescindibile per le valutazioni dei rischi successive.

Per quanto riguarda invece l'attuale gestione delle operazioni che possono avere un'influenza sull'ambiente, la Funzione RQAS ha elaborato dei Piani di Controllo Ambientale personalizzati per ogni cantiere, a seguito dei quali sono stati preparati delle attività di monitoraggio e controllo che sono effettuate sul campo e registrate sui giornali di cantiere.

12 RISULTATI E CONCLUSIONI

Considerando le informazioni raccolte e le considerazioni oggettive espresse nei paragrafi precedenti, l'analisi del modello organizzativo e la valutazione dei rischi e delle opportunità, l'uso di tecnologie all'avanguardia sui cantieri e l'alto livello professionale garantito da tutto il personale tecnico ed amministrativo coinvolto, si può affermare che tutto ciò permette alla società di poter raggiungere alti livelli di performance, in termini di capacità di intervento, anche in emergenza, e ridotti impatti ambientali.

Un punto di forza è da sempre l'attenzione che l'insieme dell'organizzazione, anche grazie al coinvolgimento diretto della Direzione:

- le problematiche ambientali e la soddisfazione del cliente, e
- la conoscenza ed il rispetto delle norme di legge e delle richieste delle parti interessate.

Sulla base delle informazioni raccolte e delle valutazioni riportate, è possibile quindi affermare che l'azienda:

- dispone delle autorizzazioni necessarie per lo svolgimento delle proprie attività;
- ha da anni implementato un processo di gestione degli aspetti ambientali diretti ed indiretti come previsto dalla norma ISO 14001:2004;
- ha da anni implementato un processo di gestione degli elementi correlati all'erogazione dei servizi come previsto dalla norma ISO 9001:2008;
- si avvale di personale amministrativo, operatori e tecnici altamente qualificati per i servizi erogati ed i prodotti realizzati;
- ha sviluppato un processo per la ri-qualificazione della realtà secondo le ottiche delle nuove edizioni 2015 delle norme volontarie di riferimento ISO 14001 e ISO 9001.

Infine risulta necessario continuare a dare un'evidenza del controllo/influenza effettuato da Ireos S.p.A. sui fornitori agendo a livello contrattuale, per ottenere delle garanzie relative al rispetto alle prestazioni ed all'ambiente in relazione alle loro attività, privilegiando ancora i fornitori che possiedono un sistema di gestione ambientale certificato UNI EN ISO 9001:2015 per le prestazioni e UNI EN ISO 14001:2015 o registrazione EMAS per gli elementi ambientali, ovvero i fornitori che lo stanno realizzando; fornitori le cui attività e/o prodotti e/o servizi hanno una rilevanza per l'erogazione dei servizi o per la protezione dell'ambiente (ad esempio gli impianti di smaltimento) vengono da sempre sottoposti ad audit da parte della azienda in relazione alla loro strategicità, e si prevede di mantenere tali abitudini inserendo tra i criteri di selezione di fornitori, appaltatori e partner da sottoporre ad audit la valutazione dei rischi contrattuali e/o ambientali ad essi associati.